



**Comune di Rho**  
Piazza Visconti, 23  
20017 RHO (MI)  
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

## DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c\_h264 - - 1 - 2017-12-14 - 0071346

### **RHO**

Codice Amministrazione: **c\_h264**

Numero di Protocollo: **0071346**

Data del Protocollo: **giovedì 14 dicembre 2017**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2017 / 19**

Oggetto: **VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2017**

### **MITTENTE:**

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605  
Matteo Bottari;2;736458



COMUNE DI RHO

***VERBALE***

***DI***

***CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA DEL***

***14 NOVEMBRE 2017***



## COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 14 NOVEMBRE 2017

Ore 21.08

**Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.**

**Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.**

### **Presidente Isidoro**

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale dando la parola a Mirko Venchiarutti per una commemorazione. Prego Consigliere Venchiarutti.

### **Consigliere Venchiarutti**

Grazie Presidente.

Vorrei ricordare a tutti che Domenica 19 Novembre si celebra la Festa dell'Albero, per cui questa celebrazione voglio portarla in Consiglio Comunale, in tutta Italia, in ben 41 Comuni, verranno messe a dimora 21.408 piante.

Anche Rho darà il suo contributo piantando 100 alberi e 100 arbusti autoctoni, autoctoni vuol dire che fanno parte delle specie che dimorano nella pianura padana. Queste specie hanno un anno di età e verranno piantate nel prato che c'è tra Via Fogazzaro e Via Deledda.

L'appuntamento è alle ore 9.30 al parcheggio del Pirandello, possono partecipare tutti, basta essere armati di buona volontà e di utensili per poter scavare, basta anche una semplice vanghetta da giardinaggio.

Al termine dell'attività verrà offerta la merenda ai bambini, offerta gentilmente dal Bar Traffic di Rho.

Gli alberi, come l'aria e la salute, sono di tutti, ricordiamo che ogni albero assorbe circa 15 kg di CO2 e produce ossigeno per 2,5 esseri umani. Assorbe e blocca le polveri sottili, incrementa l'ozono... incamera - scusate - l'ozono e migliora il microclima.

Creare boschi urbani e barriere vegetative nella città, a fianco di zone di grande scorrimento come autostrade, tangenziali, o comunque arterie di traffico importanti, ci aiuta a contenere l'inquinamento, anche acustico, favorendo la biodiversità ed il popolamento faunistico.

Nelle vicinanze delle zone interessate da un'intensa forestazione urbana le temperature si abbassano naturalmente di 1/2 gradi.

Approfittiamo di questo momento per ringraziare l'Amministrazione, ringraziare l'Assessore Forloni per aver

accolto la nostra richiesta e Monti e tutto l'Ufficio Tecnico del Verde - arredo urbano che si è dimostrato molto competente ed entusiasta a collaborare con noi per questa attività.

Il 19 saremo una grande comunità, invito tutti quanti a partecipare, sia cittadini che Consiglieri qua presenti. Vi invito il 19 alle 9.30. La forestazione urbana è una delle misure necessarie per combattere i cambiamenti climatici e l'emergenza sanitaria dovuta all'inquinamento.

Piantiamola di lamentarci e facciamo tutti assieme qualcosa di concreto. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere.

Consigliere Mancarella, ha chiesto la parola?

Prego Consigliere Lampugnani.

### **Consigliere Lampugnani**

Grazie.

Oggi è la Giornata mondiale del diabete. Non voglio parlare di questo, ma andando sul web a cercare un po'... - ho già mangiato un cioccolato adesso perché ero già in crisi - andando a cercare un po' tutte queste cose mi sono imbattuto in un articolo sull'Alzheimer; in occasione della Giornata mondiale dell'Alzheimer ... è andata alla ricerca delle eccellenze italiane nella ricerca e nella cura dell'Alzheimer. Ho scoperto che è una delle malattie a più alto impatto sociale in Italia, che oltre 600.000 persone soffrono di demenza, destinata ad incrementare per l'invecchiamento della popolazione.

Io sono uno di quelli perciò comincio a mettermi avanti.

Ho scoperto nelle venti eccellenze italiane su... Scusate...

Ho scoperto nelle venti eccellenze italiane, non lo sapevo, Dottor Luigi Forloni del Dipartimento di Neuroscienza presso l'Istituto Farmacologico Mario Negri.

Volevo fare i complimenti all'Assessore e volevo informare la cittadinanza che anche a Rho abbiamo delle eccellenze a livello nazionale sugli studi di queste malattie genetiche.

Lui non lo sapeva, ovviamente. No, lui sapeva di essere uno dei venti, ma non sapeva che io l'avrei detto.

Vogliamo... Almeno io e presumo tutto il Consiglio Comunale, fanno le congratulazioni all'Assessore.

Poi un'altra cosa, tanto che ho la parola, non l'ho chiesto a Gente di Rho perché è appena entrata in Consiglio Comunale, però l'ho chiesto a tutti gli altri Capigruppo, ho parlato anche con il Presidente del Consiglio, se a margine delle interrogazioni ed interpellanze, alla fine, per non togliere tempo alle interrogazioni e alle interpellanze,

prima dell'inizio del Consiglio Comunale, se l'Assessore alla partita ci illustra come è la situazione della TARI. Voi sapete che in questi giorni sono uscite le polemiche su alcuni Comuni che hanno chiesto maggiori soldi. Voi sapete come è composta la TARI, no? Hanno messo delle persone.. nelle pertinenze.

Se il Consiglio Comunale è d'accordo, senza dibattito, senza niente, se l'Assessore alla partita ci può illustrare come è la situazione a Rho, se siete tutti d'accordo ovviamente.

Okay. Finito. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.

Passiamo al primo punto dell'O.d.G., Interrogazione presentata...

**Consigliere Giudici**

Presidente, scusi, le accennavo prima...

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Giudici. Mi ero dimenticato. Prego.

**Consigliere Giudici**

Parlavamo di Alzheimer appunto per quello.. no, è una battuta, è una battuta.

Detto questo, Presidente, va beh, non si offenda, vorrei fare i miei complimenti, i complimenti da parte di tutto il Gruppo consiliare della Lega Nord, a Paolo Oltolina che è stato nominato nuovo Segretario del Partito Democratico. Noi purtroppo quando è stato eletto non c'eravamo, pur avendo ricevuto da Mancarella l'invito.

Ovviamente salutiamo lui come ex Segretario e cogliamo veramente l'occasione per fare gli auguri a Paolo. Io ho avuto modo di sentirlo per telefono e penso di fare mie anche le considerazioni del collega Giussani. Non entriamo nel merito ovviamente di una nomina politica di un partito perché non fa parte del nostro DNA, nel senso che comunque l'avete eletto, ben venga. Siamo contenti, con Paolo - gliel'ho detto per telefono - abbiamo avuto modo di confrontarci, di avere scambi di idee, molte volte anche idee differenti; però accogliamo sempre con piacere le persone che mettono a disposizione per la propria città il loro tempo libero.

Per questo in maniera univoca da parte della Lega Nord facciamo gli auguri di buon lavoro a Paolo Oltolina. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.  
Consigliere Lemma, prego.

**Consigliere Lemma**

Grazie Presidente.  
Anch'io mi volevo associare agli auguri al Segretario Oltolina. Purtroppo io non sono potuto andare perché ero fuori per lavoro, però gli ho mandato un messaggio di congratulazioni e ho fatto diciamo il mio dovere.  
Poi sono contento stasera di aver visto il Consigliere Viscomi, perché sinceramente stasera volevo chiedere, ero preoccupato, non lo vedevo da tempo. Adesso che l'ho visto mi sono sincerato che sta bene, quindi diamo il benvenuto nuovamente al Consigliere Viscomi. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma. Gli poteva anche mandare un messaggio per vedere come stava. Consigliere Forloni, prego.

**Consigliere Forloni**

Grazie.  
Intervengo per ringraziare il Consigliere Giudici degli apprezzamenti fatti nei confronti del mio ex Capogruppo. Il nostro partito è particolarmente fiero di avere come Segretario, molto fiero anche del mio vicino di banco, del nostro ex Segretario Calogero Mancarella, ma sicuramente la prosecuzione di questo mandato con il nostro Segretario Paolo Oltolina, che è stato precedentemente il nostro Capogruppo, è stato un po' la nostra guida, per quanto poi mi riguarda, nonostante le diverse provenienze, ci siamo trovati molto spesso in unione ed in simbiosi.  
Ringrazio proprio il Consigliere Giudici di questa segnalazione, nella speranza che si ritorni ad un dialogo politico un pochino più civile, più pacato e più costruttivo per la nostra città. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Forloni.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 1**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI LEGA NORD, SIG. GIUSSANI STEFANO, IN MERITO ALLE TEMPISTICHE DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DI LUCERNATE.**

**Presidente Isidoro**

Adesso iniziamo il primo punto.  
Prego Consigliere Giussani.

**Consigliere Giussani**

Volevo presentare prima di tutto una fotografia di quello che era l'articolo, l'avviso cui facevo riferimento, però mi è stato detto che per questioni di tempo non è possibile vedere la foto. Parto direttamente con l'interrogazione e poi la spiego.

“Il sottoscritto Consigliere Comunale della Lega Nord Padania, Stefano Giussani... della Lega, Stefano Giussani, chiede urgentemente risposta in Consiglio Comunale alla seguente interrogazione:

“Premesso che in data 26.10.2011, la bellezza di sette anni fa, la ditta SCR, con un avviso in bacheca al cimitero di Lucernate, invitava gli interessati in possesso dei requisiti, 70 anni di età e residenza a Rho” questi erano i requisiti, “a mettersi in contatto con i loro uffici per valutare la possibilità di costruire nuovi loculi presso il cimitero di Lucernate”, dal momento che non ce n'erano più perché erano tutti esauriti.

“Considerato che da diversi anni i defunti lucernatesi non possono essere tumulati in loculi per la mancanza degli stessi, ma costretti ad essere sepolti nel campo a pagamento o avviati alla cremazione, limitando di fatto le loro ultime volontà.

Sentiti personalmente più volte i sopravvissuti che avevano contattato SCR, allora erano circa 30 gli interessati, desiderosi di conoscere lo sviluppo della valutazione preventiva” questo me lo chiedono gli interessati che sono sopravvissuti, “come riportato sull'avviso”, ci hanno messo sette anni a dare una risposta, ci metteranno...“da parte della ditta che ha in gestione i cimiteri rhodensi.

Considerato inoltre che l'Assessore Forloni, da me più volte contattato per questo problema, ha assicurato che i loculi si faranno entro la fine dell'anno in corso.

Chiede alla Giunta Comunale di conoscere la data di inizio lavori.” Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giussani.  
Prego Assessore Forloni.

**Assessore Forloni**

Come ho già avuto modo di interloquire con il Consigliere Giussani, abbiamo valutato che effettivamente all'interno del Piano Cimiteriale era possibile intervenire, c'era spazio e la possibilità di realizzare dei colombari, come indicato nell'interpellanza.

Oggi ho cercato di sapere da SCR quale era la situazione, quanto avevamo valutato nella possibilità entro l'anno di poter fare iniziare i lavori, che per altro, come è successo nel cimitero centrale, richiedono pochi mesi per la realizzazione degli stessi.

Sostanzialmente stiamo aspettando per la prossima settimana il progetto, che però è molto semplice, che credo avrà certamente l'approvazione da parte dell'Ufficio Tecnico e quindi i lavori potranno iniziare nelle settimane successive.

Per altro, siccome viene fatto dalla stessa ditta, non ci saranno tempi burocratici per la realizzazione; una volta che abbiamo approvato il progetto potranno iniziare i lavori. Nel corso, diciamo, del prossimo mese sarà possibile che i lavori inizino, o al massimo all'inizio di Gennaio.

Con un'esecutività nell'arco di due o tre mesi.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.  
Prego Consigliere Giussani.

**Consigliere Giussani**

Ringrazio l'Assessore per la risposta.

Confido questa volta che i lavori veramente inizino nei tempi che ha prospettato l'Assessore. Mi auguro proprio che non siano gli stessi tempi che sono necessari e saranno necessari per mettere a posto il soffitto. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie a lei Consigliere Giussani.

Non è che però noi non abbiamo fatto... Cioè far vedere la foto ecc., ce lo doveva dire prima che noi avremmo preparato tutto. Questo è.

Punto n. 2. Consigliere Giussani, lei mi diceva che questa la ritira?

**Consigliere Giussani**

Questa sì, la ritiro, la metto in coda per la prossima volta.

**Presidente Isidoro**

Vuole discuterla...

**Consigliere Giussani**

Prossimamente, perché...

**Presidente Isidoro**

Questa va in coda.

**Consigliere Giussani**

Seguirò l'andamento dei lavori.

**Presidente Isidoro**

Va in coda questa.

\*\*\*\*\*

### **PUNTO N. 3**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI FORZA ITALIA, SIG. LEMMA GIUSEPPE, IN MERITO AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E/O STRAORDINARIA DA EFFETTUARSI NEL PARCO DI VIA TOGLIATTI.**

**Presidente Isidoro**

Punto n. 3.  
Prego Consigliere Lemma.

**Consigliere Lemma**

Grazie Presidente.  
"Il sottoscritto, Giuseppe Sandro Lemma, Consigliere Comunale di Forza Italia.

Premesso che il Parco Togliatti è stato per diversi anni un polmone verde importante per la frazione di Mazzo e per Rho.

Che negli ultimi tempi il parco sta subendo un lento ed inesorabile degrado, gli alberi caduti non sono mai stati rimpiazzati e la manutenzione di quelli presenti lascia molto a desiderare.

Che in più occasioni i rappresentanti della Consulta, ma anche semplici cittadini, hanno sollecitato l'Assessorato competente ad effettuare la potatura delle piante, ad aggiungere delle panchine ed a sostituire quelle vecchie, oggetto per altro di atti di vandalismo.

Che l'Assessorato ha sempre opposto la mancanza di fondi e che la recente operazione di potatura è insufficiente, in quanto effettuata solo su due alberi, mentre per gli altri si è provveduto a tagliare i rami cadenti.

Che lo stato di degrado del parco è aggravato da rifiuti e dalla sporcizia che viene lasciata da alcuni utenti maleducati e incuranti della tutela dei beni pubblici.

Che la situazione del parco è diventata ormai non più tollerabile.

Considerato che è presente nell'Amministrazione un ufficio denominato Verde ed Arredo Urbano, che si dovrebbe occupare di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico, di interventi di potatura e di mantenimento, di progettazione e manutenzione di arredo urbano, di progetti e direzione lavori per nuovi interventi e riqualificazioni, di messa a dimora di nuovi alberi e arbusti.

Tutto ciò premesso, Egregio Sig. Sindaco ed Assessore competente, vi interpellò per sapere se e quali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria intendete adottare per la sistemazione del Parco di Via Togliatti, la tempistica e la durata degli stessi."

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.

Prego Assessore Forloni.

**Assessore Forloni**

Condivido in parte le considerazioni fatte dal Consigliere Lemma. Anche perché in realtà gli interventi in questi anni nel parco ne sono stati fatti, non definitivi, concordo che sia necessario intervenire ulteriormente, ma sono stati fatti. Tra l'altro è uno dei parchi più frequentati di Rho ed è sicuramente interesse anche dell'Amministrazione conservarlo al meglio.

Certamente in questo momento, per quanto riguarda la pulizia, sono stati già fatti interventi straordinari di sistemazione, tra l'altro mi è capitato di passare di lì proprio nell'iniziativa di "Puliamo il Mondo" ed effettivamente lo stato era più che buono, per quanto riguarda la pulizia, che ovviamente deve essere fatta costantemente. Non è né straordinaria né ordinaria, è quello che deve essere costantemente fatto.

Per quanto riguarda gli interventi necessari ovviamente sono all'O.d.G., come in altri parchi, la necessità di manutenzioni adeguate; quindi abbiamo già messo in elenco il Parco Togliatti come altre realtà verdi della città, per un'opera di interventi straordinaria di sistemazione di alcuni aspetti delle attrezzature e delle potature.

Non è una situazione così degradata come viene descritta nell'interpellanza, ma certamente condividiamo il fatto che bisogna intervenire e che in questa stagione sulle potature, in primavera sugli altri aspetti, sicuramente interverremo.

#### **Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.  
Consigliere Lemma, prego.

#### **Consigliere Lemma**

Assessore, grazie della risposta. In parte sono d'accordo con lei nel dire che è veramente frequentato come parco, perché è uno dei pochi nella frazione di Mazzo, quindi capisco bene che sia frequentato.

Dopo la segnalazione dei cittadini mi sono recato personalmente ed effettivamente ho visto che c'era degrado all'interno del parco.

Come per magia dopo qualche giorno che ho presentato l'interrogazione ho rivisto gli operai che tagliavano il prato, che stavano potando degli alberi. Sarà una combinazione, sarà una casualità, però va bene così.

Poi c'è da dire che ci sono i giochi per bambini, alcune panchine, alcune strutture che sono non solo vecchie ed obsolete, ma anche pericolose per chi ci va.

Naturalmente per quanto riguarda la sporcizia nessuno dà la colpa.., sono gli incivili che purtroppo sporcano e su questo non ci possiamo fare nulla. Prendiamo atto di questo.

Quello che mi auguro è che questi interventi vengano fatti al più presto, quello che lei sta dicendo, non ho motivo di non crederle, però spero che questo parco venga ripristinato al più presto per il bene dei cittadini.

Comunque grazie per la risposta ed attendiamo quando saranno fatti i lavori di manutenzione. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 4**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE  
COMUNALE DI LEGA NORD, SIG. GIUSSANI STEFANO, IN  
MERITO ALLO STATO DI ABBANDONO DI PALAZZO GORANI.**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 4.  
Prego Consigliere Giussani.

**Consigliere Giussani**

Sì Presidente. Prima di tutto una premessa, l'anno scorso prima della fine della legislatura precedente diciamo, mi ero recato con l'allora Assessore Viscomi a fare un sopralluogo all'interno del cortile antistante., retrostante Palazzo Gorani.

Lo stesso Assessore, che adesso fortunatamente è presente, aveva constatato che la situazione era di assoluto degrado, per cui adesso... nel frattempo... va beh, leggo l'interrogazione.

“Il sottoscritto Consigliere Comunale, Stefano Giussani, premesso che è noto a tutti i Consiglieri quanto è successo attorno alla ristrutturazione di Palazzo Gorani, dal fallimento dell'impresa di costruzione alle vicende giudiziarie che hanno coinvolto anche il Consiglio Comunale.

Considerato che è triste constatare come una delle più antiche dimore storiche di Rho, stiamo parlando del 1600, versi in condizioni di assoluto degrado, trasformato in una discarica aperta a tutti, dove è possibile abbandonare al suo interno qualsiasi cosa, creando così seri problemi di natura ambientale, igienici e di sicurezza.

Considerato inoltre che l'accesso situato proprio di fronte all'oratorio, dieci metri di distanza, costituisce un serio pericolo per chiunque, chiede di conoscere le intenzioni dell'Amministrazione Comunale relative alle problematiche sopra descritte, e quali azioni intende intraprendere una volta bonificata l'area, per mettere in sicurezza l'ingresso.”

Vorrei fare una precisazione, quella che adesso ho presentato come interrogazione, all'inizio l'avevo presentata come mozione, il contenuto era lo stesso. Poi ho raccolto l'invito da parte del Presidente del Consiglio, Sig. Isidoro, che mi ha chiesto di trasformarla in interrogazione perché secondo lui non vedeva il motivo per il quale il Consiglio Comunale si dovesse esprimere sulle richieste che avevo fatto io.

Per me le motivazioni c'erano ed erano legate al fatto che stiamo parlando di qualcosa che è super partes al solo Assessore al verde pubblico, piuttosto che al Sindaco, piuttosto che all'Assessore Vergani, piuttosto che all'Assessore al decoro urbano oppure alla cultura, perché proprio stiamo parlando di un palazzo che ha tutte queste caratteristiche.

Quella dell'Assessore al verde pubblico è una battuta, nel senso che ormai lì sta crescendo una foresta vergine e quindi probabilmente, raccogliendo l'invito del Consigliere Venchiarutti, saranno tutte a posto. Lì altri che due kg e mezzo a persona, lì ne faremo... C'è una foresta vergine lì dentro.

Ho ritenuto, dopo aver parlato con il Sindaco che mi ha dato delle assicurazioni che ho ritenuto sufficienti a trasformare la mozione in interrogazione, ho ritenuto di farlo. Chiedo pertanto che il Sindaco, con il quale mi ero confrontato la settimana scorsa, Mercoledì e Martedì scorso, illustri quali sono le azioni che intendono intraprendere. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giussani.  
Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Grazie al Consigliere Giussani.

Questa è un'interrogazione che porta alla luce una situazione reale. Mentre prima sul parco di Via Togliatti l'Assessore Forloni, la situazione - condivido - non è così di degrado, pur necessitando di atti di intervento, qui certamente stiamo parlando di una situazione dove bisogna intervenire, anche perché risulta, oltre che dall'interrogazione del Consigliere, anche da accertamenti che lo stesso Ufficio Tecnico Comunale ha fatto a Luglio di quest'anno.

A differenza del Parco Togliatti qui stiamo parlando di un'area però di proprietà privata.

Spesso assistiamo a queste situazioni di aree di proprietà privata che vengono abbandonate e dove l'Amministrazione

è anche in difficoltà nell'intervenire, se non ci sono problemi di sicurezza o di igiene.

Qui però ci sono. A mio avviso il problema che c'è è che la proprietà dell'immobile è fallita e quindi abbiamo a che fare con un fallimento. In più l'immobile è oggetto di procedura esecutiva immobiliare, cioè sta per essere venduto all'asta, su istanza di una banca creditrice, quindi c'è anche la difficoltà nell'individuare l'interlocutore.

Comunque noi il 10 Ottobre abbiamo emesso una diffida all'esecuzione di interventi di manutenzione su questo immobile, vista appunto la relazione del sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Comunale che ha evidenziato che l'originario accesso all'area di cantiere dalla pubblica Via San Francesco non risulta più integro, che l'area si presenta liberamente accessibile e sulla stessa risultano depositati rifiuti ingombranti di diversa natura.

Sono altresì riscontrati pozzetti e cunicoli aperti e pericolosi in una fitta vegetazione spontanea.

Sullo stato di degrado siamo tutti d'accordo.

Abbiamo emesso questa diffida nei confronti del soggetto che è stato nominato dal giudice dell'esecuzione Custode Giudiziario, cioè chi ha la responsabilità della manutenzione dell'immobile.

A fronte di questa diffida ci ha però risposto il giudice dell'esecuzione, dicendo che il custode giudiziario non ha i fondi sostanzialmente per intervenire e che non sarebbe nemmeno il soggetto legittimato perché lui si deve occupare solo di liberare l'immobile e far visitare l'immobile ai potenziali partecipanti all'asta.

È arrivata la comunicazione qualche giorno fa, proprio ne stavamo discutendo quando il Consigliere Giussani è venuto a trovarmi. Adesso coinvolgiamo il curatore, il quale è già stato comunque sentito telefonicamente dagli uffici ed anche lui ha detto che il fallimento non ha le risorse per intervenire. Se non riusciamo a breve a sbloccare o con il giudice dell'esecuzione, o con il curatore fallimentare, vedremo di intervenire noi, per poi chiedere il rimborso delle spese in questa procedura esecutiva.

Non sappiamo se avrà esito positivo questa procedura esecutiva, se qualcuno è interessato all'asta, quanto durerà.

Sicuramente è una situazione da risolvere.

Adesso abbiamo fatto gli atti nei confronti dei soggetti legittimati, se però non lo faranno, faranno ricorso al TAR e queste cose qui, valuteremo certamente l'intervento sostitutivo del Comune, che secondo me è l'estrema ratio, perché vuol dire iniziare a spendere risorse pubbliche per intervenire su una proprietà privata.

Lì però effettivamente, a differenza di altre situazioni di aree private, c'è una situazione di pericolo che deve essere risolta.

**Consigliere Giussani**

Ringrazio il Sindaco...

**Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Prego Consigliere Giussani.

**Consigliere Giussani**

Ringrazio il Sindaco e l'Ufficio Tecnico per il lavoro che hanno svolto.

Volevo solo fare una precisazione, che l'ingresso del cantiere, quello che è in Via San Francesco, è aperto a tutti, tant'è che oggi pomeriggio ho visto che sono entrati due ragazzini in età da scuola elementare, potevano avere 9/10 anni, sono spariti, poi non li ho più visti uscire. Saranno usciti, per carità.

C'è un altro ingresso poi. Non bisogna dimenticarsi che c'è un altro ingresso dalla parte della Via Giulio Cesare, nel quale c'era una rete di recinzione che è stata aperta, sventrata e tutto il resto, per cui oltre ad entrare da quella parte lì, si entra anche da quest'altra parte.

Anche lì, all'interno di questo cortile, sono cresciuti degli arbusti, per la contentezza dell'Assessore, alberi ormai. Comunque lì dentro mi dicono, ho sentito che ci sono persone che vanno a dormire.

Questo è un problema, mi ero dimenticato prima di dirlo all'Assessore ai servizi sociali, ma interessa anche l'Assessore ai servizi sociali, e da quanto ha detto il Sindaco anche l'Assessore alla biblioteca, per cui tutta la Giunta è coinvolta nella risoluzione di questo problema.

Ringrazio il Sindaco.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giussani.  
Esaurito... Punto n. 5 Giussani, punto n. 6 Giussani, n. 7 Giussani.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 8**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO 5 STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, IN MERITO ALL'UTILIZZO DELL'IMMOBILE DI VIA POZZOBONELLI COME LUOGO DI CULTO.**

**Presidente Isidoro**

N. 8, la possiamo discutere.  
Prego Consigliere Venchiarutti.

**Consigliere Venchiarutti**

Grazie Sig. Presidente.

Questa interrogazione è nata a Giugno, in merito a delle nostre perplessità che sono nate appunto relativamente a questo luogo di culto che è stato messo in questione, in quanto la nostra interrogazione... adesso leggerò solo le premesse e poi le domande che noi vorremmo porre alla Giunta, altrimenti dopo andremmo troppo per le lunghe.

Le nostre premesse si basano sull'ambito nazionale.

“Che in ambito nazionale si assiste sempre più spesso al fenomeno della proliferazione delle associazioni qualificate come Associazione di Promozione Culturale, che hanno come funzione esclusiva e/o prevalente quella di gestire i luoghi di culto per comunità islamiche, presso immobili privi di requisiti urbanistici, strutturali e di sicurezza, necessari per tale destinazione d'uso.

Approfittando del fatto che associazioni di promozione sociale, secondo l'ex legge 383 del 2000, godono di notevoli privilegi ed agevolazioni, tra cui quella prevista dall'art. 32 comma 4 della legge citata, che dispone che le sedi delle associazioni di promozione sociale ed i locali nei quali si svolgono le relative attività sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso, indipendentemente dalla destinazione urbanistica, sono sempre più numerosi i luoghi di culto realizzati aggirando le normative in materia di edilizia e destinazione d'uso dei luoghi comuni.”

Sostanzialmente uno non denuncia il fatto che si voglia costruire una moschea, ma nomina la moschea con un altro nome, quindi luogo di culto o luogo di associazione culturale; quindi di fatto poi si svolge quello che la moschea dovrebbe svolgere come attività di culto ma lo si nomina legalmente con un'altra forma per poter aggirare questa funzione.

Noi del Movimento 5 Stelle vi chiediamo, facciamo quattro domande all'Amministrazione, sperando che poi ci venga risposto.

Quanti e quali APS insistono sul territorio comunale rhodense e dove essere hanno dichiarato la sede, quale destinazione d'uso abbia la sede dichiarata. N. 1.

N. 2, se il Comune di Rho ha dato seguito alla richiesta della Regione Lombardia, inviata dall'Assessore al territorio, urbanistica e difesa del suolo, Viviana Beccalossi, che chiedeva già dalla scorsa estate a tutti i Sindaci lombardi, per quanto in vostro possesso ed in assoluto rispetto alle competenze nell'ambito dell'ordine pubblico, di conoscere la mappatura dei luoghi di culto, in particolare le moschee, i centri culturali islamici e le scuole coraniche presenti sul vostro territorio comunale.

N. 3, quali iniziative intenda intraprendere per accertare che il caso di Via Pozzobonelli non sia un'illegittima iscrizione nei registri provinciali delle associazioni di promozione sociale, ex Legge 383 del 2000, al solo fine di aprire luoghi di culto in spregio della normativa vigente, come già accaduto nelle vicine Castano Primo, Sesto San Giovanni, dove già è stato fermato l'attentatore di Berlino, ricordiamo, Anis Amri, e Cinisello Balsamo, che dopo aver portato la questione davanti al TAR ne è uscito vittorioso.

Punto n. 4, se è intenzione di questa Amministrazione rivedere il PGT, di concerto con l'eventuale neo costruita Consulta delle Frazioni, individuare un luogo idoneo sia dal punto di vista strutturale che logistico, che di ordine pubblico, per nuovi luoghi di culto, dando così la possibilità ai fedeli di altre religioni di professare il loro credo nel rispetto della Costituzione Italiana."

Noi non siamo contro le religioni, ma siamo contro il non rispetto delle leggi, noi siamo a favore di tutte le religioni, possa essere buddista, musulmana, cattolica, io personalmente sono agnostico, però vorrei che vigessero le leggi e che questa Amministrazione prendesse atto delle leggi vigenti e ci rassicurasse sul fatto che queste vengano rispettate. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Grazie.

Non è la prima volta che la questione di Via Pozzobonelli viene discussa in Consiglio Comunale, avevo già relazionato, adesso non mi ricordo l'ultima volta.

Comunque, per ricapitolare la situazione, da un punto di vista edilizio urbanistico, poi risponderò alle domande dell'interrogazione, è stata presentata il 27 Gennaio 2017

dal proprietario una richiesta di permesso di costruire per opere interne, risanamento, riutilizzo dell'immobile.

In questa richiesta veniva dichiarato che era stato comunque sottoscritto un atto preliminare di compravendita per l'insediamento di un'Associazione di Promozione utilità Sociale, APS, il cui Statuto risponde ai disposti della legge 383 del 2000, che permette appunto l'insediamento delle sedi delle associazioni e relativi locali in edifici compatibili con qualsivoglia destinazione omogenea, quindi con tutte le destinazioni, comprese quelle industriali. Quell'immobile ha destinazione industriale. Il preliminare di compravendita è stato sottoscritto nel 2015 tra i proprietari e la Lega Culturale Islamica Italo Araba, nella quale è stabilito che la compravendita si perfezionerà il 15.12.2019, ma che il promissario acquirente è immediatamente immesso nel possesso.

Il 6 Giugno è stato avviato un procedimento sanzionatorio ai sensi dell'art. 37, in quanto era stata accertata l'esecuzione di opere prima del rilascio del permesso di costruire.

Il procedimento sanzionatorio è stato portato avanti. Il 7 Luglio del 2017 è stata respinta la domanda del permesso di costruire, in quanto non era possibile rilasciarlo in pendenza del procedimento sanzionatorio; prima si mette a posto l'abuso, si pagano le sanzioni o si demoliscono le opere, poi eventualmente si presenta un permesso in sanatoria.

È stato chiesto all'Agenzia delle Entrate di quantificare, come previsto dalla legge, la relativa sanzione, il 5.10.2017 l'Agenzia delle Entrate ha fatto pervenire determinazione ai fini dell'emissione del titolo parte in sanatoria, sanzione che è stata determinata in 5.200,00 Euro circa.

Dopo di che va anche detto che, sulla verifica del requisito soggettivo di APS, l'associazione risulta aver richiesto l'iscrizione nei registri regionali, che però non abbiamo formalmente il certificato di avvenuto riconoscimento di APS perché questo può avvenire per legge solo a distanza di un anno dalla richiesta; inoltre l'iscrizione nei registri provinciali e regionali non è obbligatoria ai fini del riconoscimento dell'APS, ma è un'iscrizione che è finalizzata esclusivamente alla stipula di convenzioni per usufruire di eventuali benefici fiscali, o per fare convenzioni con Regione e con Provincia.

Anche se non c'è l'iscrizione non vuol dire che non abbia i requisiti di Associazione Promozione Sociale.

Va anche detto però che questa norma è superata oggi dall'entrata in vigore del Codice del terzo settore, entrato in vigore il 3.8 del 2017, che all'art. 71 prevede la stessa disposizione normativa citata nell'interrogazione, cioè

quello dell'art. 32, comma 4, della legge 383 del 2000, che è quello che consente l'insediamento delle sedi delle associazioni di APS in edifici aventi qualsiasi destinazione industriale, a tutte le associazioni, a tutti gli enti del terzo settore.

Questa deroga, che prima era solo per le APS, adesso è per tutti gli enti rientranti nella disciplina e definiti dal Codice del terzo settore, quindi anche alle associazioni riconosciute, non riconosciute, fondazioni ecc., che abbiano le finalità statutarie previste dallo stesso Codice del terzo settore.

Tra l'altro lo Statuto indicato nell'interrogazione non è quello che a noi è stato fornito, ma un altro, che è stato registrato a Rho il 2.7 del 2015, nel quale non appare più alcun riferimento all'attività di culto; questo per attenerci ai requisiti formali.

Comunque il numero di iscrizione nel registro delle Associazioni di Promozione Sociale è il n. 575, così come citato nello Statuto.

L'ufficio ha portato avanti questa richiesta alla fine di permesso di costruire in sanatoria, dopo aver applicato le relative sanzioni, ed è giunto alla conclusione che, tenuto conto anche di tutte le sentenze, anche quelle citate, che però non affrontavano il problema della compatibilità urbanistica di un'APS, se lei legge la sentenza non viene affrontata la questione della deroga delle sedi sociali delle sedi delle APS.

Quindi si ritiene che il mero utilizzo funzionale di un immobile quale sede di APS, od oggi quale sede di un ente del terzo settore, non costituisce mutamento d'uso, essendo la suddetta sede compatibile con ogni destinazione d'uso, indipendentemente dalla destinazione urbanistica. Poi il cambio di destinazione d'uso, se è ritenuto cambio di destinazione d'uso, dipende anche dalle NTA di ciascun PGT del Comune.

In tal senso neppure può ritenersi rilevante l'eventuale diretta esecuzione di opere preordinate all'utilizzo, non determinandosi di fatto il cambio d'uso, che per definizione è il passaggio dall'una all'altra delle categorie funzionali, definite dall'art. 51 della Legge Regionale.

Nel merito delle disposizioni regionali contenute nell'art. 72 della legge 12 si deve precisare che l'APS in argomento, in base agli atti dell'ufficio, quindi in base allo Statuto, non può essere definita un luogo di culto facendo riferimento al contenuto appunto dello Statuto e da quanto dichiarato.

La conclusione cui è giunta l'istruttoria dell'ufficio è che, sulla base degli atti e sulla base anche del parere ad esempio dei Vigili del Fuoco che hanno dato parere favorevole, sia pur condizionato, la richiesta così come

presentata può essere assentita; ovviamente, poi, la questione si traduce nella verifica dell'attività in concreto svolta, quindi al concreto utilizzo dell'immobile, per verificare che non si tratti di un luogo non occasionalmente dedicato all'esercizio di culto, né che vi si insedi un'attività soggetta agli obblighi di prevenzione incendi, di cui al D.P.R. 151/2011.

Noi l'istruttoria la facciamo, come è giusto che sia, sulla base delle dichiarazioni, dei documenti, certificazioni che vengono presentate, dopo di che come in tutti gli altri casi, se non si rispettano quelli che sono i limiti delle autorizzazioni ci possono essere, ci devono essere i poteri sanzionatori che la legge consente, che già abbiamo attuato su questo immobile allorquando sono state iniziate delle opere edilizie senza il permesso di costruire.

Venendo alle precise domande dell'interrogazione: Quali e quante APS insistono sul territorio comunale rhodense? Dove esse hanno dichiarato la sede, quale destinazione d'uso abbia la sede dichiarata?"

Questi dati noi non li abbiamo perché il registro delle APS non è tenuto dal Comune, ma è tenuto dalla Regione e da Città Metropolitana. Interrogando però quel sito, escono e può essere identificata l'APS, cioè il numero delle APS in base alla città; ecco, quel dato io non sono in grado di darlo formalmente, perché non siamo noi a tenere i registri.

Sicuramente ce ne sono, perché dietro le APS, ad esempio, non c'è solo il fenomeno indicato nell'interrogazione, io concordo che questo, spesso accade, sulle cause per le quali accade poi ci si potrà interrogare, perché se non si fanno e si vieta la costruzione di moschee da qualche parte inevitabilmente le persone utilizzano immobili per la loro preghiera.

Dietro le APS si nascondono ad esempio i cosiddetti circoli privati, che magari sono delle discoteche, dei locali pubblici, non hanno la compatibilità. Quante volte il circolo privato in realtà è una discoteca, però in un capannone industriale; sfruttano proprio questa normativa. Il tutto gira poi sulla fase dei controlli.

"Se il Comune di Rho ha dato riscontro alla richiesta di Regione Lombardia, inviata dall'Assessore al territorio, urbanistica e difesa del suolo, Viviana Beccalossi, che chiedeva già dalla scorsa estate a tutti i Sindaci lombardi": "Per quanto in vostro possesso ed in assoluto rispetto delle competenze nell'ambito dell'ordine pubblico, di conoscere la mappatura dei luoghi di culto; in particolare moschee, centri culturali islamici e le scuole coraniche presenti sul vostro territorio comunale".

La risposta è no, non abbiamo aderito a questa richiesta di mappatura/schedatura, perché riteniamo, almeno io ritengo

che non sia di competenza regionale schedare luoghi di culto. Certamente sono informate tutte le Forze dell'Ordine, che sono a piena conoscenza della situazione. Ricordo che l'associazione che ha acquistato quell'immobile, o sottoscritto il compromesso per l'acquisto, è presente sul nostro territorio da tantissimi anni.

“Quali iniziative intende intraprendere per accertare che il caso di Via Pozzobonelli non sia un’illegittima iscrizione nei registri provinciali delle associazioni APS?”.

Come detto, noi abbiamo già richiesto la domanda di iscrizione, che c’è già stata fornita, il numero è quello che ho detto. Si dovrà andare a verificare se poi questo riconoscimento è avvenuto a distanza di tempo, anche lì l’iscrizione pare sia automatica, faccio domanda, se non viene negata, passato un anno, si intende automaticamente accolta.

Fermo restando quanto detto prima, cioè che oggi, dal 3 Agosto in poi, questa deroga è concessa non solo alle APS ma a tutte le associazioni del terzo settore.

“Se è intenzione di questa Amministrazione rivedere il PGT e, di concerto con l’eventuale Consulta delle frazioni, individuare luoghi idonei dal punto di vista strutturale ecc..”.

Beh, noi dobbiamo rivedere il PGT l’anno prossimo, anche perché ha una scadenza di legge, quanto meno il Documento di Piano, dovremmo metterci mano e tra gli allegati necessari, obbligatori per la redazione del nuovo PGT, c’è anche l’elenco dei luoghi di culto, delle attrezzature di culto, come previsto dalla legge regionale. Adesso non so se verranno individuate, dove, quando, questa sarà una discussione che si farà all’interno del PGT.

Sulle nuove attrezzature di culto, tra l’altro non riguarda solo la questione delle moschee, riguarda le attrezzature di tutte le professioni religiose, si farà una mappatura, si farà la verifica delle esigenze, si prenderanno le necessarie determinazioni.

Oggi io non sono in grado di dire se nel prossimo PGT verranno individuate nuove attrezzature religiose di culto.

**Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Prego Consigliere Venchiarutti.

**Consigliere Venchiarutti**

Ringrazio il Sig. Sindaco per le risposte che ci ha dedicato, visto che ha dedicato del tempo per risponderci.

Comunque abbiamo dei suggerimenti o delle considerazioni da fare in merito a quello che ci ha risposto. Superato il Codice del terzo settore, dell'art. 71 e lo Statuto del 2.7 del 2015, comunque in merito alle risposte che ci ha dato io mi imporrei.., suggerirei di dire che il registro delle APS non è di competenza comunale, comunque il Sindaco può fare braccio di ferro, far forza per richiedere questo registro poi ai livelli superiori...  
(Interventi fuori microfono del Sindaco e dell'Assessore Forloni)

Appunto, quindi il Sindaco potrebbe interagire... esatto Sindaco la invitiamo a fare questa cosa qui.  
Per quanto riguarda la costituzione di club di vigilanza e di associazioni ecc. il Sindaco può aumentare la vigilanza in merito a questi club, perché non è che si cambiano il nome..... si sa benissimo che stanno facendo un'attività alternativa al nome che stanno proponendo, quindi mi sembra giusto che il Sindaco vigili, o comunque tutta la sua squadra vigili in merito a questa situazione.  
Per quanto riguarda la mappatura, la conoscenza non è solo per quanto riguarda - come sta dicendo - non solo per le Forze dell'Ordine, la conoscenza in questo momento è solo per le Forze dell'Ordine, ma sappiamo benissimo che il Sindaco è il primo responsabile della sicurezza cittadina; per cui tramite le Forze dell'Ordine questa mappatura debba essere richiesta da lei, Sig. Sindaco.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Eh? La mappatura delle APS, dei luoghi di culto, delle APS. La quarta cosa... Va bene, comunque noi siamo compiaciuti della risposta che ci ha dato, perché sappiamo che adesso è lei sensibile al fatto che interverrà su queste questioni. Saremo tutti vigili su questa questione, quindi attendiamo adesso nuovi sviluppi.  
Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.

**Sindaco Romano**

Scusi, solo per precisare la questione della mappatura. Non è che sono io a dover fare una mappatura dei luoghi di culto, quelli all'interno del Comune di Rho è ovvio che sono noti a tutti. Io non ho risposto ad una richiesta di mappatura che ha fatto, che voleva fare Regione Lombardia, come me la stragrande maggioranza dei Sindaci,

perché riteniamo che non sia compito di Regione Lombardia fare queste schedature. Tra l'altro solo su un determinato culto.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 9**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO 5 STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, SUL RISPETTO DELLE NORME PREVISTE DALLE LEGGI N. 113/1992 E N. 10/2013 E SULLA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO.**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 10, no, punto n. 9.  
Prego Consigliere Venchiarutti.

**Consigliere Venchiarutti**

Grazie Presidente.

Già sulla buona riuscita della Festa dell'Albero... Aspetti che recupero i fogli. Scusate. Ho perso la mozione.

Le premesse sono sempre sul fattore arboreo, sulla preservazione della flora urbanistica che ci compete, compete l'Assessore Forloni.

La premessa è il fatto che ci sono alcuni alberi che sono stati tagliati, sono stati eliminati dal nostro patrimonio urbanistico, dei quali non abbiamo avuto delle informazioni adeguate, nel senso che sono stati tagliati senza aver manifestato delle parassitosi, delle patologie o comunque dei bisogni urbanistici, o quel che sia, per aver dovuto poi tagliarli e quindi ammazzarli di fatto.

Adesso, senza leggervi tutta la questione, ci riferiamo ad alcuni alberi, ci sono pervenute queste richieste, queste informazioni che adesso rivolgiamo all'Assessore della partita, in particolare sono l'albero in Via San Carlo, adiacente all'oratorio, sul quale poi erano nati degli articoli di giornale, nell'articolo era incolpato il prete, l'ex prete dell'oratorio San Carlo, che io conosco. Si diceva che era stato lui a voler far tagliare quell'albero lì..l'ex prete, Don Giuseppe Tedesco, che era il mio prete, che adesso è stato trasferito, il quale dice di non... sì, non è più dell'oratorio San Carlo, l'ex dell'oratorio San Carlo.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Sì, non è più dell'oratorio che frequento io. Parliamo degli alberi, non parliamo della sintassi o del... tutto aiuta.

Lui diceva che non era stato lui il fautore di questa richiesta, perché nell'articolo di giornale, io adesso non so, lo chiedo a lei, mi risponderà, non era stato lui il fautore di questa richiesta, perché si diceva che quest'albero faceva ombra, quest'ombra dava fastidio, quindi questo albero era stato tagliato; questo era comparso nell'articolo di Settegiorni.

Lui ha smentito tutto, ci ho parlato io personalmente, ha smentito tutto, quindi questo non è quello che è successo, adesso chiederò a lei.

Questo è solo un esempio, ma ce ne sono altri di alberi che sono ad esempio...l'unico albero presente nella porzione di prato in Via Leoncavallo, adiacente al ponte Strada Statale del Sempione, oppure ci sono vari alberi in Via Capuana che sono sotto i miei occhi perché io abito in quella via.

Ci sono alberi in Via Ludovico Ariosto, in prossimità del casello stradale e due alberi in Corso Europa all'altezza del civico 142.

Volevamo chiedere se l'Amministrazione sta adempiendo agli obblighi previsti dalla legge n. 113 del 92 e 10 del 13, Catasto degli alberi, piantumazione albero per ogni nato, comunicazione dei dati dell'albero al genitore del bambino e predisposizione del bilancio del verde per fine mandato.

Sapendo queste informazioni volevamo sapere inoltre, visto che comunque adesso c'è la Festa dell'Albero, quindi ci siamo anche interessati a livello tecnico e botanico su quali specie verranno piantumate nella nostra città, volevamo sapere quali e quante specie di alberi, secondo quali tempistiche e dove verranno piantate nell'arco dell'anno corrente, sapendo che questi alberi qui non ci sono più e sapendo, se verranno rimpiazzati questi alberi, dove e perché.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Prego Assessore Forloni.

**Assessore Forloni**

Ovviamente ci sono alcune risposte puntuali che necessariamente devo precisare rispetto alle indicazioni che mi sono state date dall'ufficio, per ogni tipologia di albero ho una risposta. Non so se... sicuramente su quella di

Via San Carlo darò una risposta puntuale, sulle altre posso anche fare avere le indicazioni precise.

Per ognuna di queste ci sono delle ragioni, chi mi conosce sa che non autorizzo né indico facilmente l'abbattimento di alberi se non ci sono delle condizioni di necessità.

Per quanto riguarda la legge del 2013, 10 del 2013, stiamo predisponendo il Catasto, ci siamo dotati di una piattaforma informatica che consente di inserire tutti i dati previsti dalla legge. Contiamo nei prossimi mesi, attraverso gli interventi che già devono essere fatti sulla sicurezza degli alberi, poi progressivamente l'inserimento di ognuna delle specie arboree che sono presenti sul territorio, di completare entro un anno circa questo Catasto.

Teniamo conto che in linea generale ci sono circa 12.000 alberi sul nostro territorio di pertinenza pubblica, su un milione di metri quadrati. Queste sono un po' le entità con cui abbiamo a che fare.

Per quanto riguarda gli alberi per i nuovi nati non abbiamo ancora iniziato a sviluppare questo progetto, anche perché non volevamo realizzarlo in maniera estemporanea, come meritoriamente farete voi settimana prossima, ma all'interno di un progetto un po' più complesso, che sviluppi effettivi bisogni per quanto riguarda la città e le presenze arboree nei vari ambiti della città.

Anche questo è un progetto in via di realizzazione, ma che non abbiamo ancora iniziato.

Per quanto riguarda invece... beh, tenendo conto che comunque nel corso dell'ultimo anno noi abbiamo piantumato 6.000 essenze nel progetto "L'Olona entra in Città", nel PLIS dell'Olona, abbiamo dato un contributo estremamente significativo alla presenza arborea sul nostro territorio.

In questo contesto sono stati piantumati sia arbusti, sia alberi, sia essenze di medie dimensioni, per sviluppare proprio alcuni boschi, oppure alcune diverse siepi.

Complessivamente, oltre all'inserimento di queste numerose specie, si è ricostruito un paesaggio. Questo credo che sia l'obiettivo da perseguire, inserito il contesto delle piantumazioni in un ambito adeguato, non solo una piantumazione occasionale ma lo sviluppo di progetti che hanno una loro complessità e che credo rispondano meglio al desiderio di creare verde intorno a noi.

Per quanto riguarda le essenze, gli alberi che sono stati tagliati, l'ufficio mi segnala che per quanto riguarda l'albero di Via San Carlo, ovviamente era un albero non particolarmente pregiato, mi dice appunto che si trattava di un albero che secondo le valutazioni dell'ufficio poteva costituire pericolo, tra l'altro era adiacente alla cinta dell'oratorio, in un luogo di passaggio; era preoccupazione dell'ufficio che non succedesse niente, siccome questi

alberi hanno una crescita particolarmente precoce in effetti in poco tempo, in pochi anni, è un albero infestante con cui abbiamo a che fare in molte altre situazioni, comunque è stato abbattuto per questioni di sicurezza. Questo era l'obiettivo e io non ho modo di non credere alle affermazioni di Don Giuseppe che, ovviamente, l'ufficio non mi ha riferito, presumo che abbia perfettamente ragione lui, non veniva da noi comunque questa indicazione.

Per quanto riguarda Leoncavallo, sono due alberi non di proprietà comunale, in effetti non ci è pervenuta nessuna segnalazione da questo punto di vista. Poi in Capuana si trattava di alberi morti, di prunus, l'indicazione della specie non è importante, che sono stati sostituiti.

Poi in Ludovico Ariosto, dieci esemplari dello stesso tipo dell'oratorio San Carlo, tutti inspiegabilmente morti, che rammento essere appartenenti ad una specie inserita nella blacklist della Regione Lombardia, questo ci dice l'ufficio a proposito di quello che vi dicevo.

Due alberi in Corso Europa all'altezza del civico 142, sono due esemplari di *Celtis Australis*, meglio conosciuti con il nome comune di Bagolaro, dei quali uno si è sradicato e si è quasi schiantato al suolo due anni or sono, per cause riconducibili ad una sua fragilità strutturale, associata ad un evento atmosferico particolarmente intenso; mentre il secondo è stato eliminato in quanto morto. Anche in questo caso si provvederà a sostituirli.

Io direi il contesto generale in cui ci si muove è di particolare attenzione alle nostre specie arboree e tutte le volte che, come dicevo all'inizio, avviene un abbattimento o un taglio lo si fa a ragion veduta, analizzando attentamente quelli che possono essere i motivi di sicurezza che impongono un taglio.

In ogni caso, in qualsiasi situazione, le piante vengono ovviamente ripiantumate. Credo che quello che dicevo prima a proposito dello sviluppo di progetti adeguati sia l'atteggiamento migliore con cui reinverdire la nostra città. Certamente qualsiasi pianta, anche le infestanti di Lucernate, fa il loro dovere come essenze arboree, però francamente credo che sia più opportuno perseguire una progettualità anche del verde e del paesaggio sul nostro territorio.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.  
Prego Consigliere Venchiarutti.

## Consigliere Venchiarutti

Grazie Assessore Forloni per la risposta, per le varie questioni che le abbiamo posto.

È giusto puntualizzare il fatto che il progetto della Festa dell'Albero è estemporaneo, sì, estemporaneo, però è un esempio per poi poter progredire in tale direzione. Coinvolgere la cittadinanza nella piantumazione di alberi vuol dire coinvolgerli in una questione ecologica, per poi progredire su tale processo.

Io ho parlato con l'Ufficio Tecnico, ogni essenza mediamente costa, un albero di un anno, dai due ai tre Euro. Se ognuno di noi donasse due o tre Euro potrebbe comprare un albero; su una cittadina di 50.000 abitanti sarebbero 50.000 alberi, con due Euro.

Non è proprio una cosa estemporanea, ci vuole proprio un cambiamento culturale per tale fine, noi ci stiamo proponendo per quello, non è solo il fatto di piantare gli alberi il 19, ma sarà poi in Via Bozzente, tutte quelle vie, tutti quei posti dove si potrà piantumare, si potrà aggiungere un polmone verde per la nostra città, noi saremo ben felici di farlo, al di là delle bandiere politiche, al di là del movimento, al di là dell'Amministrazione, al di là di questo, proprio a livello ecologico ed ambientalista.

Giusto per puntualizzare questo.

L'albero di Via San Carlo, adesso mi ha ... è un albero al quale ero affezionato, perché io ho frequentato quell'oratorio, lo conoscevo quell'albero, ci passavo.. secondo me, non sono un perito o un tecnico quindi non posso valutare i regimi di pericolosità di quell'albero, ma era posto in una situazione secondo me, poi sbaglierò, di scarsa pericolosità. Dire che è un albero precoce, avrà avuto forse la sua età, probabilmente è più vecchio di lei Assessore quell'albero lì..non lo so.

A parte gli scherzi, ci sono anche dei metodi contenitivi di potatura per poter permettere che i rami non cadano sulla strada e non feriscano le persone - adesso, a parte gli scherzi.

Comunque va bene, è un albero, pazienza, se ne planteranno altri dieci, altri venti, lo spero. Purtroppo un albero che ha una determinata età non fornisce l'apporto di scambio di CO2 e di fotosintesi come un albero di un anno, ovviamente. Questo è da mettere in conto.

Se tagliamo un albero, può avere anche dieci anni, mettiamo nella migliore delle ipotesi, un albero di dieci anni non è come un albero di un anno. Dieci alberi di un anno non sono come un albero di dieci anni, perché comunque un albero di dieci anni, a livello proporzionale, poi lei sa meglio di me queste cose, non le voglio neanche spiegare...

La ringrazio per la risposta, comunque siamo sulla stessa lunghezza d'onda da questo punto di vista. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 10**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO INDIPENDENTE, SIG.RA BORGHETTI LORELLA, RELATIVA ALLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI AD USO RESIDENZIALE.**

**Presidente Isidoro**

Punto n. 10.  
Prego Consigliere Borghetti.

**Consigliere Borghetti L.**

Buonasera. Scusate ma ho un po' poca voce.  
Il tema degli immobili comunali è un tema che a volte abbiamo già affrontato in questo Consiglio Comunale, ritengo doveroso fare di nuovo il punto della situazione, in base anche ad alcune segnalazioni che sono pervenute da più parti.  
Le leggo i quesiti che ho sottoposto all'Assessore alla partita.  
Chiedo di ... l'ammontare delle morosità relative ai canoni di locazione degli immobili comunali ad uso residenziale.  
La situazione delle morosità relative alle spese di competenza degli affittuari delle unità sopra richiamate.  
Se l'Amministrazione Comunale effettua periodiche verifiche puntuali relative alla sussistenza dei requisiti di assegnazione delle unità immobiliari, al fine di permettere di accertare all'uso il patrimonio edilizio comunale. Risulta che spesso queste assegnazioni di immobili comunali siano state fatte, ma poi non sia stata verificata la permanenza di alcuni requisiti necessari e ci sono alcune vie in questa città dove comunque so per certo che ci sono unità immobiliari in possesso di personaggi che non hanno certo più i requisiti per poterle avere.

Se l'Amministrazione Comunale verifica periodicamente il rapporto superficie assegnata - abitante, operando tramite rilocalazione dei nuclei familiari che hanno avuto modifiche al proprio interno, allo scopo di ... l'utilizzo degli spazi.

Una famiglia che x anni fa era composta da mamma, papà e tre figli, magari nel frattempo i figli sono usciti, è morta la nonna, non so, sono cambiate le situazioni, non mi risulta che ci siano delle verifiche sugli appartamenti e su come vengono utilizzati.

Se l'Amministrazione Comunale, a distanza di qualche anno dall'affidamento del servizio di riscossione dei canoni di locazione, ricordiamo anche qualche anno fa questa Amministrazione, l'Amministrazione precedente ma l'Assessore alla partita è sempre lo stesso, aveva adottato l'adozione ad ALER della gestione, se appunto c'è un controllo sulla riscossione dei canoni del servizio di manutenzione, ha verificato gli standard di qualità degli immobili assegnati in gestione.

Questo perché da più parti è stato segnalato che questi immobili spesso sono scarsamente mantenuti e ci sono delle serie difficoltà di gestione degli stessi.

Se l'Amministrazione ha effettuato una comparazione economica tra la gestione del patrimonio immobiliare effettuata in proprio negli anni precedenti e quella affidata oggi ad ALER. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Borghetti.  
Prego Assessore Orlandi.

### **Assessore Orlandi**

Grazie Presidente. Ringrazio anche la Consigliera Borghetti che così dà modo anche di rendicontare in maniera specifica sulla partita, sebbene poi siano dati comunque presenti nei nostri bilanci, che quindi si possono da lì estrapolare.

I punti toccati sono sostanzialmente quattro: il tema delle morosità, i requisiti, sia di accesso che di mantenimento, il tema della manutenzione e il tema invece dei rapporti costi/benefici per l'Amministrazione.

Andando un po' con ordine, sapendo che dando una risposta in forma verbale risulta magari un po' difficile seguire i numeri, però ci tentiamo e so che la Consigliera Borghetti comunque forse ha fatto un accesso agli atti sul tema, dovrebbe poi avere anche i dati che sto per dire, quindi non ci si perde.

Noi eravamo partiti con... scusate, sul tema degli incassi, tema delle morosità, è interessante vedere poi soprattutto

gli incassi, cioè quanti soldi effettivamente entrano nelle casse comunali, perché c'è un tema di morosità percentuale sul totale del dovuto, ma c'è anche un tema di calcolo preciso e più puntuale del dovuto, che può portare poi anche ad un aumento degli incassi.

Si è agito, quindi, innanzitutto con ALER ad un dettaglio, ad un dettaglio di quanto ciascun nucleo familiare, in relazione alla propria situazione abitativa, ai propri redditi, doveva di affitto; questo nei primi anni soprattutto di partenza della convenzione, per depurare anche i dati da eventuali imprecisioni presenti, scusate il gioco di parole.

Cosa è successo? Noi avevamo una situazione dove nel quadriennio precedente al nostro di gestione ALER gli incassi avevano raggiunto quota massima di 570.000 Euro all'anno. Nello specifico, nel 2008 il Comune ha incassato 242.000 Euro, nel 2009 389.000, nel 2010 570.000, nel 2011 537.000 Euro.

Questo era il dato storico.

Nel corso del 2012, vedendo però come sulla partita ci fossero parecchi margini di miglioramento, ci siamo posti l'obiettivo di andare ad aumentare gli incassi, affidando ad ALER la gestione degli immobili, a partire sostanzialmente dal 1° Gennaio 2013, data di effettiva partenza poi della gestione di ALER.

Il 2012 è stato quindi un anno un po' di transizione, dove gli incassi sono stati di 494.000 Euro.

Da quel punto in avanti devo dire che si registra il salto, perché nel 2013 abbiamo incassato 760.000 Euro, nel 2014 691.000 Euro, nel 2015 811.000 Euro, per arrivare al dato più alto che è quello del 2016, di 850.000 Euro circa. Li ho tutti arrotondati, poi li ho all'Euro, precisi.

Questo ha portato sostanzialmente progressivamente, come ci si aspettava, perché non è una situazione che si può ribaltare da un giorno all'altro, ma c'è un processo lungo dietro rispetto al tema degli incassi, al "record" del 2016 di incasso di 850.000 Euro.

Il 2017 dovrebbe più o meno rimanere sul livello del 2016, mancano ancora quattro mesi, alcuni conteggi non ci sono ancora, soprattutto relativi alla quota parte delle spese condominiali che bisogna vederle sull'intero anno, perché il dato 31 Agosto sarebbe viziato dal fatto sulla parte condominiale che rimane fuori, una spesa consistente del riscaldamento degli ultimi due mesi e mezzo dell'anno solare, il mese di Novembre e Dicembre, a parte quindici giorni di Ottobre. Va visto nel complesso, ma dovremmo attestarci più o meno sulla stessa cifra.

Parallelamente, gli incassi da Piano di rientro sono aumentati da circa 51.000 Euro del 2013 a 126.000 Euro del 2016.

È una somma non soddisfacente devo dire, quanto meno a mio parere c'è una partita sulla quale secondo me ci sono ancora margini di miglioramento e bisogna impegnarsi. Abbiamo comunque raddoppiato la cifra, da 51.000 Euro all'anno a 126.000 Euro all'anno.

Non è soddisfacente, c'è una parte di miglioramento che i dati ci dicono, ma il tema è ancora da affrontare e secondo me è ancora grosso da questo punto di vista.

Tutto questo ci porta, mi collego ad un altro dei punti richiesti, al tema della verifica dei requisiti. Più che sull'accesso, perché viene fatta anche una verifica puntuale quando è il momento in cui andiamo ad assegnare gli alloggi, sia rispetto alla situazione economica, sia al rapporto metri quadri occupanti, la verifica nel mantenimento di tali requisiti.

La normativa, che tra l'altro è normativa regionale, non fa perdere a nessuno il diritto, quindi paradossalmente se io entro, mi viene assegnato l'alloggio ERP quando vivo oggettivamente una situazione di difficoltà, poi la mia situazione evolve in positivo, ma anche parecchio in positivo, io comunque non perdo il diritto all'abitazione; quindi sostanzialmente non possiamo buttare fuori - passatemi questo termine - nessuno dall'alloggio comunale dopo averglielo assegnato.

C'è il tema però della verifica che quell'alloggio sia adeguato rispetto alle richieste, perché magari viene assegnato l'alloggio ad una famiglia con due bambini piccoli ed entrambi i genitori presenti, quindi un nucleo di quattro persone, poi la vita porta magari i figli a sposarsi, manca uno dei due coniugi, quindi rimane una sola persona. Anche qui non abbiamo nessuno strumento di tipo coercitivo, ma cerchiamo di stare attenti in modo tale, con il cambio alloggio, di trasferire la persona da un alloggio grosso ad un alloggio un po' più ridotto.

A volte la richiesta viene spontanea, perché il canone di locazione è rapportato ai metri quadri dell'abitazione, quindi se quel nucleo familiare composto da una o due persone si trova comunque in una situazione anche di potenziale fragilità, chiede lui stesso di andare in un alloggio più piccolo per vedersi ridotto il proprio canone.

Su questo, però, si cerca di avere un po' di attenzione, proprio come recita l'interrogazione, con lo scopo di ottimizzare l'uso degli spazi, perché trasferire da un quattro ad un due locali una persona, ci dà modo poi di rispondere, dovendo assegnare l'alloggio ex novo, a un nucleo più ampio, quindi soddisfare il bisogno di più persone. È anche interesse nostro da questo punto di vista. Sul tema della manutenzione, qui a volte il problema è nostro, nel senso che ALER, è vero che ha la manutenzione,

ma rimangono ovviamente a carico della proprietà alcuni interventi; ci scontriamo con il tema delle risorse.

In realtà, dalla gestione ALER riusciamo a tirare fuori a volte anche qualche intervento che nel pacchetto della gestione rimane dentro, diciamo così. Il tema è però su alcune manutenzioni straordinarie che in particolare su alcuni stabili, perché in realtà non tutto il nostro patrimonio ha situazioni così negative, abbiamo però degli stabili, interi condomini, dove invece sì ci sono delle situazioni per le quali necessiterebbe un grosso intervento/investimento da parte dell'Amministrazione, però per i vincoli di risorse che, ahimè, abbiamo, non riusciamo a rispondere a tale bisogno, quindi procediamo a volte con tamponamenti per portare avanti quella situazione, sapendo che non è la risoluzione dell'intero problema ma è la risoluzione di un piccolo problema, ci si mette una pezza, sostanzialmente.

Il tema della manutenzione a volte si scontra con la nostra mancanza di risorse.

Sull'ultimo macro punto citato nell'interrogazione, cioè il tema del rapporto costi/benefici, noi sostanzialmente avevamo già fatto questa valutazione nel corso del 2013, proprio anche per dimostrare che quella era la scelta per noi più corretta.

Questa scelta vale ancora di più oggi, vi do il dato del costo della gestione ALER, nel 2013, quando era stata fatta questa comparazione, il costo era di 113.000 Euro all'anno, oggi, nel 2016, che è l'ultimo anno chiuso a Consuntivo, è stata di 94.000 Euro, perché abbiamo contrattato con ALER tutta la partita tirando come sempre sul prezzo, quindi ci costa oggi 20.000 Euro in meno rispetto al primo anno di affidamento.

Tra l'altro era uscito proprio mi sembra, non vorrei sbagliarmi, il Consigliere Regionale Altitonante, che aveva fatto un giro nei nostri alloggi, alla fine, come ha anche dichiarato ed ha riportato la stampa, dai dati di ALER il Comune di Rho si presenta tra i più virtuosi in tema di pagamenti, con quindi gli inquilini che corrispondono ed incassano di più.

Se noi guardiamo, ritornando all'inizio del mio intervento, è stato un percorso graduale e progressivo, un percorso che per quanto mi riguarda non è ancora arrivato alla meta, non ha raggiunto il traguardo, c'è ancora strada da fare. Credo che bisogni però mantenere alta l'attenzione su questo punto e continuare in questo modo perché, a prescindere poi dal Consigliere Regionale Altitonante che in realtà ci ha fatto un complimento, questo non basta. Noi raggiungeremo il traguardo quando effettivamente tutti i furbetti smetteranno di utilizzare questo atteggiamento che hanno

oggi. Vogliamo mettere in campo anche delle azioni più incisive rispetto alle nostre procedure esecutive.  
Grazie.

*Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Venchiarutti Mirko.*

**Vice Presidente Venchiarutti**

Grazie Assessore Orlandi.  
La parola al Consigliere Borghetti. Prego.

**Consigliere Borghetti L.**

Ringrazio l'Assessore per la puntuale relazione. La conclusione, la chiosa finale mi è piaciuta molto, molti furbetti in questa città da anni vanno avanti in una certa direzione, si fa fatica a stringere la vite, spero appunto che, ormai è la seconda legislatura che sta facendo, si riesca quanto meno per la fine di questa legislatura a chiudere definitivamente alcuni rubinetti.  
Grazie.

**Vice Presidente Venchiarutti**

Grazie Consigliere Borghetti.  
Saltiamo il punto n. 11 perché il Consigliere Giussani ha presentato due proposizioni.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 12**

**MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI ARTICOLO UNO - MDP, SIG. SCARFONE GIUSEPPE, A SOSTEGNO DEL DISEGNO DI LEGGE SULLO IUS SOLI TEMPERATO E SULLO IUS CULTURAE.**

**Vice Presidente Venchiarutti**

Passiamo al punto n. 12.  
Prego Consigliere.

## Consigliere Scarfone

Grazie Presidente.

Intanto preciso che la mozione l'ho presentata io a nome anche degli altri Gruppi di Maggioranza, l'ho firmata io ma condivisa con gli altri.

Mi limiterò in questa fase a leggere la mozione, mi riservo eventualmente di intervenire dopo.

“Premesso che per diventare oggi cittadini italiani si fa riferimento alla legge 91 del 1992, la quale disciplina le modalità con cui si acquista tale status; qualora fosse approvato il disegno di legge sullo ius soli temperato, o sullo ius culturae, attualmente fermo al Senato dopo essere stato approvato dalla Camera dei Deputati in data 13 Ottobre 2015, la situazione cambierebbe e ben 800.000 persone, 643.000 nati nel nostro Paese e 166.000 studenti nati all'estero, potrebbero beneficiare di questa nuova norma sulla cittadinanza italiana.

La modalità più comune, nonché automatica, di acquisizione della cittadinanza, è lo iure sanguinis, ovvero per nascita o adozione da almeno un genitore con cittadinanza italiana. Più residuale invece risulta la possibilità di acquisto tramite ius soli, cioè se si nasce da cittadini apolidi ignoti, o qualora i genitori non possano trasmettere la propria cittadinanza al figlio, perché lo Stato di provenienza non contempla il diritto di sangue.

Un'altra ipotesi comune è quella dello straniero nato in Italia che vi risiede legalmente senza interruzioni fino alla maggiore età, il quale può presentare la richiesta di cittadinanza entro un anno dal 18° compleanno.

Lo status della cittadinanza può essere richiesto anche da uno straniero che rispetti particolari requisiti, che sia regolarmente residente in Italia da almeno dieci anni, dimostrando di avere redditi sufficienti al sostentamento e di non avere condanne penali.

Mentre nel caso di uno straniero con cittadinanza europea la permanenza ininterrotta nel nostro Paese si riduce a quattro anni.

Infine si può acquisire la cittadinanza italiana attraverso lo iure matrimoni, ossia contraendo matrimonio con un cittadino italiano, dopo due anni di residenza legale nel nostro Paese, o dopo tre anni di matrimonio se residenti all'estero, a condizione di assenza di precedenti penali.

Sarà necessario in questo caso il riconoscimento della richiesta da parte del Prefetto della Provincia di residenza del richiedente.

Con l'approvazione definitiva dell'atto del Senato 20/92 i bambini nati in Italia da genitori stranieri potranno acquisire la cittadinanza italiana se uno dei genitori è titolare di diritto di soggiorno permanente, oppure di

permesso di soggiorno dell'Unione Europea per soggiornanti di lungo periodo.

Purtroppo attualmente non esiste alcun automatismo generalizzato, come molte forze politiche vorrebbero far credere. In entrambi i casi illustrati il requisito ai fini del diritto di soggiorno permanente, o di un permesso per soggiornanti di lungo periodo, ed... una permanenza di almeno cinque anni.

Da una parte, nel caso di cittadini U.E., il diritto di soggiorno permanente è riconosciuto a chi abbia soggiornato legalmente in via continuativa per cinque anni in Italia. Dall'altra, nel caso di cittadini extra U.E., il permesso per soggiorno di lungo periodo è rilasciato a coloro che sono titolari da almeno cinque anni di un permesso di soggiorno in corso di validità.

Nel caso di genitori extracomunitari sono necessari tuttavia altri tre importantissimi requisiti: superamento di un test di conoscenza della lingua italiana; reddito non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale; alloggio idoneo a termini di legge.

Nelle previsioni del testo attualmente in esame al Senato si declina altresì la possibilità dell'acquisizione della cittadinanza italiana attraverso lo *ius culturae*. I minori stranieri nati nel nostro Paese, o arrivati entro i 12 anni di età, infatti, potranno diventare cittadini italiani solo dopo aver dimostrato di aver frequentato regolarmente almeno cinque anni di percorso formativo.

Inoltre, nel caso si tratti di scuola primaria, essa va completata.

La richiesta di cittadinanza per *ius culturae* andrebbe presentata da uno dei due genitori entro il compimento della maggiore età del figlio, altrimenti dal diretto interessato diventato maggiorenne, il quale avrà due anni di tempo per farlo.

Se il minore invece arrivasse nel nostro Paese con i suoi genitori stranieri dopo aver compiuto i 12 anni di età potrà a questo punto diventare un cittadino italiano dopo sei anni e il superamento di un ciclo di studi.

Impegna la Giunta a sostenere in ogni modo l'approvazione di questa norma di civiltà, così fondamentale per il nostro Paese."

**Vice Presidente Venchiarutti**

Grazie Consigliere Scarfone.

Qualcuno vuole parlare? Non c'è nessuno prenotato.

Okay, prego Consigliere Giussani.

## Consigliere Giussani

Grazie Presidente.

Stiamo parlando di cittadinanza, vorrei fare un rapido excursus su quelle che sono le possibilità di ottenere la cittadinanza in alcuni Paesi e Nazioni europei o extra europee.

Partiamo dagli Stati Uniti d'America, che è uno dei due Paesi al mondo dove esiste lo ius soli puro, criticato da tutto il mondo globalista e liberale, additato come il male assoluto a causa dei suoi programmi in tema di immigrazione, il Presidente Donald Trump, seppure con pareri sfavorevoli e votazioni contro di quelli che dovrebbero essere i suoi stessi sostenitori o compagni di partito, sta cercando faticosamente di riformare il sistema di accoglienza e il Piano Immigrazione Statunitense; quest'ultimo, oggettivamente, fa acqua da tutte le parti, come testimoniato dal numero stimato di immigrati illegali presenti nel territorio nazionale, pari a 11,1 milioni di persone, ovvero al 3,5% della popolazione totale e il 26% degli stranieri irregolari.

Trump comunque è in buona compagnia, altri Presidenti e Premier occidentali hanno rivisto i propri piani riguardo all'immigrazione quasi nel silenzio totale, però, dei paladini del mondo senza confini.

Parliamo del Canada, "Welcome to Canada" è stato il motto del Primo Ministro Justin Trudeau; dopo la pubblicazione di questo commento un numero ingente di stranieri, preoccupato per le future mosse del Presidente Statunitense, ha cercato di attraversare il confine canadese passando per valichi non controllati dalla Polizia di Frontiera.

Nel 2016 però, i malumori dei cittadini canadesi riguardo il principio dello ius soli hanno iniziato ad aumentare, a causa del numero crescente e costante degli stranieri che entravano nel Paese per partorire i loro figli.

Per risolvere il problema del turismo delle nascite, una petizione ha chiesto al Governo Canadese di rivedere lo ius soli e di concedere quindi la cittadinanza automatica solo ai neonati che abbiano almeno un genitore canadese.

Il Premier canadese quindi si è visto costretto a rivedere il suo "Welcome to Canada" al ribasso e ha detto, cito testualmente: "La nostra è una società aperta ed accogliente, perché i canadesi hanno fiducia nel nostro sistema di immigrazione e nelle nostre leggi. Nessun vantaggio nell'entrare in Canada in modo irregolare, dovete seguire le regole e ce ne sono molte".

Lo ius soli puro è applicato solamente negli Stati Uniti ed in Canada, mentre nei maggiori Stati dell'Unione Europea sono applicate forme di ius soli temperato.

Allora, vediamo un pochino cosa succede nei Paesi più vicini a noi, Francia, Germania: un esame che attesti la reale conoscenza della lingua nazionale e dell'ordinamento giuridico sociale è necessario per ottenere la cittadinanza; mentre non è attualmente contemplato dalla normativa spagnola né da quella italiana.

Un altro idolo delle folle liberali, favorevole all'accoglienza senza condizioni, è stato il Presidente Emmanuel Macron, che ha vinto le scorse elezioni francesi scontrandosi con Marine Le Pen, giudicata intollerante e rea di voler chiudere le frontiere francesi.

Sappiamo tutti che cosa è successo dopo l'insediamento di Monsieur Macron all'Eliseo.

Il Presidente ha inasprito i controlli alle frontiere con l'Italia, ha sigillato i porti e per quanto riguarda la redistribuzione dei migranti, la maggioranza dei quali - giova ricordare - sono migranti economici, arrivati nel nostro Paese, ha affermato: "Non confondere i rifugiati ed i migranti economici, manteniamo le nostre frontiere, bisogna condurre in maniera coordinata in Europa un'azione efficace umana che ci permetta di accogliere i rifugiati politici che corrono un rischio reale, perché fa parte dei nostri valori, senza però confonderli con i migranti economici, e senza abbandonare l'indispensabile mantenimento delle nostre frontiere".

Il Sindaco di Marsiglia dice, a proposito dei francesi, a proposito della possibile apertura dei porti francesi alle navi delle ONG: "No all'apertura del nostro porto alle navi umanitarie che soccorrono i migranti nel Mediterraneo. Se ogni settimana facessimo entrare navi con centinaia, se non migliaia di migranti, saremmo nell'incapacità totale di alloggiare queste persone, perché una volta sbarcate queste persone bisogna alloggiarle, ma non abbiamo i mezzi, non possiamo accogliere i migranti in queste condizioni". L'Italia sì invece!

Quindi il Presidente Macron fa giustamente distinzione tra rifugiati che hanno diritto alla protezione internazionale e migranti economici, si dichiara favorevole ad accogliere i primi, mentre respinge in Italia quotidianamente quelli che cercano di passare illegalmente il confine di Ventimiglia.

La sua posizione è di certo condivisibile, ma poco coerente con l'accoglienza sperata da molti dei suoi sostenitori, certamente in linea con le iniziative intraprese dal Presidente americano Trump, vedi il muro al confine con il Messico.

La Francia ha una lunga storia di immigrazione, spesso viene presa come modello da diversi politici italiani per le modalità di concessione della cittadinanza, sottovalutando

comunque i reali problemi di integrazione delle periferie del Paese, vedi attentati.

Di fatto, il modello francese non si discosta sostanzialmente da quello italiano, da quello in vigore in Italia, visto che lo *ius soli* non esiste in senso assoluto; chi nasce all'interno del territorio transalpino non diventa automaticamente cittadino francese, la normativa prevede diverse modalità di concessione della cittadinanza, tra queste, se volete ve le risparmio, comunque il minore nato da genitori stranieri ottiene la cittadinanza con la maggiore età, dopo aver vissuto stabilmente nel Paese per almeno cinque anni.

Il minore nato da almeno un genitore straniero che a sua volta è nato in Francia, ottiene la cittadinanza alla nascita.

Il minore nato in Francia da genitori stranieri, non nati in Francia, ottiene la cittadinanza se ha vissuto stabilmente nel Paese per almeno cinque anni, a partire dagli 11 anni di età.

Prima della maggiore età, il minore può richiedere la cittadinanza francese su richiesta dei suoi genitori tra i 16.. e i 16 anni, o su richiesta personale tra i 16 ed i 18, a seconda della durata della residenza nel Paese.

Vediamo cosa succede in Francia invece... Spagna.

La Spagna applica un principio ed una normativa meno stringente rispetto a Francia e Germania, forse per questo motivo il Governo Iberico ha chiuso ogni frontiera al flusso migratorio.

Per quanto riguarda la concessione della cittadinanza, la Spagna adotta uno *ius soli* temperato, meno rigido rispetto al resto dei Paesi Europei; il bambino nato da genitori stranieri all'interno del territorio nazionale ha diritto alla cittadinanza dopo un anno di residenza stabile. La procedura di naturalizzazione per tutti gli altri soggetti comporta la residenza legale e continuata per almeno dieci anni e la rinuncia alla cittadinanza precedente, ad eccezione dei rifugiati che possono richiederla dopo cinque anni, ai cittadini dell'America Latina, originari di Andorra e Filippine - chissà perché - Guinea Equatoriale, tutte colonie, Portogallo, che possono richiederla dopo due anni. Per matrimonio la naturalizzazione è immediata, se il richiedente è residente in Spagna da almeno un anno.

È comunque previsto anche un requisito economico per ottenere la cittadinanza.

La Spagna per posizione geografica è molto simile all'Italia, quindi ci si aspetterebbe un flusso migratorio simile alle sue coste ed un'apertura ai migranti, grazie anche al suo passato coloniale, invece no. La Spagna ha letteralmente chiuso i porti e rafforzato i confini, già fortificati da muri e filo spinato. Nelle sue enclavi ...

Vediamo quindi come il Governo Spagnolo si è mosso per scongiurare il probabile immenso flusso migratorio, cosa che non abbiamo fatto noi.

Per quanto riguarda le rotte marittime verso le Canarie, a sud del Paese, la Spagna ha stipulato accordi bilaterali e rapporti di cooperazione con Senegal, Mauritania, Marocco, che di fatto hanno quasi annullato gli sbarchi sul suo territorio, aumentando il rimpatrio forzato dei migranti irregolari.

Andiamo un pochino più lontano dall'Italia, andiamo in Australia, veniamo allo Stato che più di ogni altro ha chiuso l'accesso ad ogni forma di immigrazione illegale. L'Australia, con il suo piano, il Sovereign Borders, che tradotto letteralmente vuol dire confini sovrani, per anni il Paese ha subito un flusso migratorio costante di difficile gestione dal sud-est asiatico, soprattutto dall'Indonesia; questo ha costretto il Governo Australiano a riformare completamente il sistema di protezione...

Il Sovereign Borders australiano ha stabilito che, a seconda dei casi, le barche dei trafficanti che... stiamo parlando di barche di trafficanti che trasportano migranti, fossero ricondotte verso il porto di origine o fossero scortate verso i centri di identificazione creati ad hoc in Papua Nuova Guinea o nell'Isola di Nauru, per la valutazione celere del diritto di asilo dei richiedenti. Il rimpatrio è quasi immediato per i migranti non in possesso dei requisiti richiesti dalla protezione internazionale.

Oltre a queste operazioni il Governo Australiano ha previsto anche una massiccia campagna di comunicazione, forse potremmo farla anche noi, sviluppata nei Paesi di origine dei migranti, chiamata "No Way". Questa si è concretizzata...

#### **Vice Presidente Venchiarutti**

Consigliere Giussani, scusi se la interrompo, la informo che ha ancora trenta secondi a disposizione per concludere.

#### **Consigliere Giussani**

Io chiedo a questo punto una proroga al regolamento, perché se uno deve spiegare qualche cosa ha bisogno un attimino... Ho rinunciato prima a trasformare delle interrogazioni..., delle mozioni in interrogazioni, cioè ho favorito la trasformazione, per cui chiedo se potete chiudere un occhio e farmi spiegare il concetto fino alla fine. Grazie.

Comunque, stavo dicendo che questo si è concretizzato con la realizzazione di un video e dalla stampa di volantini e post che recitano: "Se viaggiate in mare verso l'Australia

senza un visto sappiate che non farete mai dell'Australia la vostra casa”.

Andiamo avanti su questo... “Non ci saranno eccezioni, non credete alle menzogne dei trafficanti. Questi criminali ruberanno i vostri soldi e metteranno la vostra vita e quella della vostra famiglia in serio pericolo per niente. Se arrivate illegalmente sulle barche non c'è modo che voi possiate mai fare dell'Australia la vostra casa.”

Alcuni Paesi in Europa, adesso vengo anche al dunque in Italia, cosa può succedere... Comunque, anche l'Ungheria di Orban si sta muovendo verso la stessa... Ha costruito muri, fili spinati.

Vediamo cosa succede invece in Italia.

Che cosa è lo ius soli? Sinteticamente lo ius soli è di fatto la concessione automatica della cittadinanza a chiunque nasca nel nostro Paese, indipendentemente dalla cittadinanza dei genitori. Due minuti e finisco.

La sinistra, che in questi ultimi anni ha accusato le Opposizioni di essere populiste e xenofobe, perché si sono sempre opposti a questa migrazione incontrollata e pericolosa, da un po' di tempo ha dato un'improvvisa accelerata verso la scelta di approvare la legge sullo ius soli prima dello scioglimento delle Camere, adducendo motivazioni umanitarie, con il pretesto del diritto all'uguaglianza, quando in realtà non viene violato nessun principio di uguaglianza, tutti i minori, a prescindere dalla cittadinanza, godono degli stessi diritti, dall'istruzione alle cure sanitarie ecc.

Pertanto è una falsità totale riferirsi allo ius soli come una legge umanitaria, che serve a dare cittadinanza ai bambini che parlano la nostra lingua, che frequentano le nostre scuole e che magari non sono nati in Italia, che non avrebbero comunque diritto alla cittadinanza nemmeno con lo ius soli. 160 Paesi, però, nel mondo non la applicano. Vogliamo definirli tutti xenofobi?

Perché nel mondo allora nessuno adotta questo ius soli?

La risposta è semplice, per tutelare la cultura e l'identità delle popolazioni, quindi la sua sopravvivenza, che altrimenti sarebbe messa a rischio da uno sbilanciamento etnico e demografico con generazioni che per cultura e fede difficilmente potranno integrarsi nella comunità nazionale; questo lo vediamo facilmente in Italia, come in Francia, come dalle altre parti.

Come riporta la mozione in discussione, circa un milione di persone, se la legge entrasse in vigore, diventerebbero immediatamente cittadini italiani. L'ottenimento della cittadinanza facile provocherebbe per noi una spinta all'immigrazione che è già a livelli insostenibili.

Ricordo alla Maggioranza che lo scorso anno, il 2016, più di 200.000 persone hanno ottenuto la cittadinanza italiana

senza aver avuto bisogno di far ricorso allo ius soli, e che l'Italia figura al secondo posto tra i Paesi Europei per concessione della cittadinanza.

Un tasso elevato, come rilevano gli istituti di statistica, può provocare una crescente disoccupazione e conflitti etnici e la riduzione di forza lavoro in settori vitali per la nostra economia, se dovesse continuare la fuga all'estero dei giovani italiani.

La stessa Istat nelle recenti proiezioni demografiche dei prossimi 40 anni, fatte senza lo ius soli, ha rilevato che la popolazione straniera potrebbe attestarsi a 20 milioni di persone.

Cosa succederebbe con lo ius soli in vigore? È facile immaginare che in 20/30 anni gli stranieri supererebbero la popolazione italiana, acquisendo cittadinanza e diritto di voto, cambierebbero totalmente non solo gli equilibri sociali ma anche quelli politici.

Se l'Italia adottasse lo ius soli spalancherebbe i propri confini ad un'ondata migratoria dall'Africa e dai Paesi del Medio Oriente, di proporzioni bibliche.

L'Italia non ha alcun bisogno di manodopera a basso costo, al contrario ha bisogno di dare lavoro a milioni di italiani in cerca di lavoro, ad un livello di paga degno degli standard europei. Ho finito.

Teniamoci con orgoglio il nostro ius sanguinis, che ci garantisce almeno un legame concreto con i nostri antenati, i quali anche a costo della loro vita ci hanno regalato questo splendido territorio e questa splendida storia, che costituiscono per noi un debito che dobbiamo verso i nostri figli e verso i nostri nipoti.

Un'ultima considerazione, infine, sarebbe bene ricordare che il Governo in carica non è stato eletto dagli italiani, si dovrebbe dunque astenersi dal prendere iniziative unilaterali su un aspetto così delicato come la cittadinanza, in un momento in cui l'intera Europa è in piena emergenza sul piano della sicurezza.

Grazie.

## **Vice Presidente Venchiarutti**

Okay. Grazie Consigliere Giussani.

Siamo andati in deroga al regolamento, visto che la sua mozione è stata trasformata in interrogazione, però adesso pregherei i Consiglieri di rispettare il regolamento e rispettare le tempistiche, altrimenti non ne usciamo più qui.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Qualcuno si vuole prenotare?

Consigliere Lemma, prego.

## Consigliere Lemma

Grazie, grazie Presidente.

Consigliere Scarfone, occorre innanzitutto chiedersi da cosa deriva questa sua o vostra improvvisa accelerazione verso una scelta che a mio avviso è più politica che sociale, ovvero portare il diritto automatico alla cittadinanza italiana tramite la legislazione dello ius soli.

La cittadinanza è uno status grazie al quale un individuo gode di pieni diritti civili e politici nei confronti di un determinato Stato; detto in parole semplici, i cittadini di uno Stato sono coloro che hanno diritto di votare per i propri rappresentanti, in Italia per il Parlamento o elezioni amministrative, hanno il diritto alla salute, il diritto al lavoro, il diritto all'istruzione, ma anche il godimento di tutta la libertà individuale ed associativa.

Ovviamente, al cittadino spettano anche dei doveri, come quello di pagare le tasse, difendere la patria, lavorare, essere fedeli alla Repubblica ed osservare le leggi.

In Italia però, attualmente, come lei saprà, vige lo ius sanguinis, che riconosce la cittadinanza per diritto di discendenza da genitori, uno od entrambi, o avi di accertata nazionalità italiana.

Personalmente penso che sia una totale falsità riferirsi allo ius soli come una legge umanitaria, che serve a dare la cittadinanza ai bambini che parlano la nostra lingua e frequentano le nostre scuole.

Il diritto alla cittadinanza per questi bambini, che magari non sono nati in Italia e quindi non avrebbero comunque diritto alla cittadinanza nemmeno con lo ius soli, lo si potrebbe dare agevolmente e più equamente anche con una legge apposita che esaminasse più a fondo e più utilmente per tutti il livello di base culturale minimo necessario alla completa integrazione del richiedente.

Se l'Italia adottasse lo ius soli spalancherebbe la sua già malandata porta di ingresso ad un'ondata migratoria dall'Africa e da tutti i Paesi della confinante Asia Indoeuropea, che sarebbe l'equivalente di uno tsunami umano di proporzioni bibliche.

L'Italia non ha attualmente alcun bisogno di manodopera a basso costo, al contrario bisogna dare lavoro ad una marea di italiani in cerca di lavoro, ad un livello di paga minimo degno degli standard europei.

Attivando lo ius soli si amplierebbe all'infinito la possibilità di attribuire a chiunque la cittadinanza italiana senza nemmeno coinvolgere in questo tutta l'Europa. Diventerebbe così la colonia d'Europa, luogo di arrivo e primo ostello per la procreazione di tutta la futura manodopera a basso costo d'Europa, contribuendo ancora di

più alla crescente povertà che sta investendo la nostra povera Italia.

Non ci pensa nemmeno Papa Francesco a fare un simile atto di carità, che si trasformerebbe presto in un atto di follia sul piano economico e sociale.

Consigliere Scarfone, abbiamo tesori immensi da conservare e proteggere, oltre alla conservazione e alla valorizzazione del nostro spessore culturale, già continuamente umiliato da una gran quantità di politici ed amministratori privi di onestà e di competenza.

Io penso che dobbiamo tenerci con orgoglio il nostro ius sanguinis, che ci garantisce almeno un legame concreto con i nostri avi, i quali anche a costo della vita talvolta ci hanno regalato questo splendido territorio e questa splendida storia, che costituiscono ora anche per noi un debito che abbiamo verso i nostri figli e nipoti.

Grazie.

Mi riserverò più in là di fare la dichiarazione di voto, successivamente agli interventi degli altri colleghi Consiglieri.

Grazie.

***Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.***

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Consigliere Venchiarutti, prego.

**Consigliere Venchiarutti**

Grazie Presidente.

Quando l'Europa serve non c'è. Questa Europa la ricorderemo solo per la Banca Centrale Europea, per l'Euro e per i vincoli che impone ai Paesi più deboli, passando come un carro armato sui danni alle economie nazionali.

Quando si tratta di grandi temi, laddove si dimostra di essere o meno una comunità, ciascun Paese si chiude nei propri confini e viene meno alle sue responsabilità.

Abbiamo indicato più volte che la gestione del fenomeno migratorio è questione europea, non italiana, è una questione europea. Abbiamo preteso che tutti gli Stati facessero la loro parte per l'accoglienza, questa cosa non è stata fatta. Siamo ancora al punto di partenza.

In questo quadro desolante il P.D. pretende di portare in aula al Senato un disegno di legge contrabbandato per ius soli, cioè il riconoscimento di diritto di cittadinanza in base al luogo di nascita, tenuto nel cassetto per due anni da una Maggioranza contro natura, ricordiamocelo, perché è

contro natura questa Maggioranza, che temeva scossoni al suo interno, oggi viene tirato fuori per dare un minimo contentino alla sinistra.

Renzi torna a blandire.., mentre coltiva all'interno inciucio con il P.d.L., perché discutere dello ius soli oggi avrà come unica conseguenza che il dibattito pubblico su un tema così delicato sarà deviato ed inquinato da becere derive propagandistiche, sia di destra che di sinistra, sventolato come un vessillo per radunare le proprie truppe, accusare gli avversari con motivazioni contrapposte, ma per nulla mediate e razionali; sono solo derive propagandistiche queste secondo noi.

Da una parte si agiterà la minaccia delle sostituzioni etniche e del terrorismo da parte della destra. Dall'altra parte si useranno i volti dei bambini e dei morti in mare per generare emozioni più forti.

Nel mezzo, schiacciati tra incudine e martello, rimangono il buonsenso, la responsabilità e l'onestà intellettuale, perché nulla ha a che fare questa legge con barconi o terroristi, c'è una sostanziale ipocrisia perché la cittadinanza, perché chi è nato in Italia da genitori stranieri e risiede ininterrottamente fino a 18 anni, è già di fatto acquisita. Al contempo, al 18° anno di età può decidere di diventare cittadino italiano, così come la cittadinanza acquisita dai genitori si trasferisce automaticamente ai figli minorenni, che in Italia sono sempre tutelati, sia che siano italiani, sia che siano stranieri.

Quello che ci propinano è un pastrocchio all'italiana, che vuol dare un contentino politico a chi ancora si nutre di ideologie. Concedere la cittadinanza italiana significa concedere la cittadinanza europea, quindi è un tema delicato, che deve essere discusso a livello europeo, a livello dell'Unione Europea, non a livello italiano.

Per questi motivi il Movimento 5 Stelle già si è astenuto a livello parlamentare ed in questo caso ci asterremo, faccio già la dichiarazione di voto, ci asterremo anche a livello di Consiglio Comunale.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Consigliere Scarlino, prego.

**Consigliere Scarlino**

Grazie Presidente.

Lungi da me cercare di sminuire le competenze ed anche le finalità del ruolo del Consiglio Comunale, però, secondo il

nostro punto di vista, una mozione di questo tipo, in quest'aula, serve a ben poco, anzi, a dire il vero non serve a nulla. Dovete spiegarmi quali sono gli strumenti che tecnicamente la Giunta può utilizzare per sensibilizzare la Camera in questo caso ad approvare questo provvedimento rivoluzionario. Siamo un Consiglio Comunale, chiaramente può esprimere un suo parere su determinate tipologie di ambiti, ma noi qui non vediamo una correlazione, non vediamo un obiettivo che si possa concretizzare, è tutto fumoso.

I colleghi che mi hanno anticipato prima, lo spiegano, l'hanno spiegato in maniera corretta; questa è agli occhi di tutti un'operazione che viene fatta sotto elezioni, un qualcosa che vuole dimostrare che c'è una vicinanza tra un centrosinistra e una sinistra, che litigano a livello nazionale ma che poi nelle realtà territoriali fanno questi atti, questi piccoli contentini per dimostrare un'apertura un pochino più ampia, che di fatto non portano nessun contributo.

Noi adesso stiamo parlando di un qualcosa che in quest'aula non vedrà una luce, non sarà determinante nelle aule che invece hanno la giurisdizione diretta per l'applicazione di queste tipologie di provvedimenti.

Dovete spiegarmeli, dovete spiegarmi quali sono questi strumenti. Noi adesso approviamo questa mozione e poi cosa succede? Avremo lo ius soli? Il Comune di Rho influenzerà le scelte del Parlamento? Della Camera?

No, è chiaro a tutti che questo è uno spot elettorale, voi non potete utilizzare quest'aula per uno spot elettorale, non in questa fase, perché, come è stato detto prima, il provvedimento è passato al Senato, è stato fermo due anni, quindi avevate tutto il tempo. I vostri esponenti, i vostri deputati, perché voi siete una coalizione che ha dei rappresentanti nel Parlamento, quindi a che cosa serve questo atto se avete già dei rappresentanti, degli esponenti, tra l'altro che sono presenti anche sul nostro territorio, che possono già lavorare direttamente nelle aule che hanno l'effettiva competenza poi, dopo, per l'emanazione di questo provvedimenti. Quindi noi vediamo tanta fumosità e questo è il primo punto che ci tenevamo a sottolineare.

Poi non mi ripeterò più di tanto, perché le ragioni politiche che invece spingono noi a votare contro questo provvedimento, nello specifico, sono già state ampiamente illustrate; io farò un brevissimo riassunto.

Anzitutto, approvare lo ius soli in questo periodo storico è pericoloso per una serie di motivazioni, anzitutto per una questione di tipo economico, perché se noi approvassimo, se il Parlamento approvasse questa legge dovremmo farci carico di nuovi cittadini che, per l'amor di Dio, è una cosa

che in altri periodi storici sicuramente avrebbe comportato delle possibilità diverse, ma in questa fase noi dovremmo garantire welfare, dovremmo garantire dei diritti importanti che allo stato attuale non possiamo permetterci, facciamo fatica noi con il nostro ente a garantire l'eventuale assistenza socio sanitaria, assistenziale, ai nostri cittadini. Proviamo ad immaginare se riuscissimo o se dovessimo ampliare la possibilità di accesso alla cittadinanza ad una serie di cittadini, non avremmo gli strumenti, non avremmo le risorse, perché siamo in un periodo storico in cui abbiamo veramente delle serie difficoltà.

Questo è il primo punto.

Il secondo punto invece - scusatemi se io posso fare questa osservazione, ma l'ho dentro e devo esternarla per forza - è chiaro che viene fuori anche un ragionamento di tipo politico, perché chiaramente l'eventuale possibilità di dare la cittadinanza a delle nuove persone, a dei nuovi cittadini, tradotto in termini numerici, è un vantaggio politico, non prendiamoci in giro.

Parliamo di 634.000 stranieri che sono nati in Italia, 166.000 hanno già completato un ciclo di studi, quindi parliamo di potenziali cittadini italiani che, se dovesse passare la legge, diventerebbero cittadini italiani, che quindi potrebbero diventare potenzialmente degli elettori di centrosinistra; è questo il ragionamento che è stato ampiamente illustrato prima e che noi sottolineiamo.

Ci sono delle serie problematiche relative poi anche al vostro consenso politico che potrebbero tranquillamente essere superate con l'approvazione di questo provvedimento, non nascondiamocelo, per cortesia.

Terzo punto - come giustamente ha detto il Consigliere Giussani prima - ci sono dei Paesi che hanno tentato e cercano di fare una retromarcia su questa tipologia di provvedimento, su questa possibilità di accedere alla cittadinanza, dello ius soli, solo che non possono ma hanno tentato, come per esempio gli Stati Uniti, negli anni, di trovare dei meccanismi alternativi per limitare la possibilità di avere nuovi cittadini.

Basti pensare al muro che si sta costruendo al confine con il Messico, non si può...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Forloni)

Infatti, è questo il problema, la vostra ideologia politica vi porta ad approvare queste tipologie di leggi, poi la conseguenza è che si adottano delle misure che sono disumane, per una questione relativa proprio alla possibilità di sostenere questa tipologia di sistema; è questa la criticità.

Si fanno queste leggi, si crea il problema economico e poi dopo si creano i muri, perché non si può modificare la Costituzione Americana, non lo poteva fare, non l'ha potuto fare Bush, non l'ha potuto fare Clinton, non lo può fare Trump, allora l'idea è stata quella di costruire questo muro per limitare l'accesso di potenziali nuovi cittadini.

Allora, se la direzione purtroppo è questa, noi non possiamo adeguarci con delle misure che la storia dice ed afferma che sono fallimentari.

Allora, considerate queste tipologie di posizioni, viene fuori la nostra idea, la nostra posizione relativa allo ius soli. Prima di tutto riteniamo che quest'aula non possa approvare questa tipologia di strumento, non c'è una correlazione diretta poi sull'applicazione nell'ambito della Camera.

Poi ci sono una serie di motivazioni che vi ho elencato che sono di natura politica.

La dichiarazione di voto poi la farà il mio Capogruppo ma, come potete già anticipare, come possiamo già valutare, il nostro parere sarà molto probabilmente, anzi sicuramente contrario.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarlino.  
Consigliere Giudici, prego.

**Consigliere Giudici**

Non che mi piaccia molto intervenire dopo il Consigliere Scarlino, ho letto qualche polemica su Facebook, qualche politologo l'ha definito un politico di basso livello, ha definito l'elettorato di Scarlino un elettorato di rutti, un elettorato ignorante. Va beh, qualche politologo di sinistra lo definisce così; intervenire dopo di lui magari va ad offendere anche la mia persona. Non mi piace molto, se sapevo non mi prenotavo dopo di lui, ma andiamo oltre.

Io sono contento dell'intervento che ha fatto il Consigliere Giussani. Vede, Consigliere Forloni, lei ci ha detto più volte di leggere, però quest'uomo qua me l'ha fatto leggere tutto il weekend, non ha più tempo neanche per la moglie, adesso ci ha fatto una lezione di diritto comparato, ha toccato la Francia, la Spagna, l'Australia, ha fatto il giro del mondo in un intervento. Sei andato anche oltre stasera. Se era a me mi toglievano la parola subito, tu hai parlato un quarto d'ora, per cui ben venga. Io non farò nessun intervento politico, l'ha fatto Giussani, io farò un po' di sproloquio, tanto tra un po' mi toglie la parola il Presidente.

Ha fatto delle ottime considerazioni. Io aggiungo che in questo particolare momento storico secondo noi il primo problema è difendere i nostri confini e non regalare la cittadinanza italiana, che non è cosa da poco. Io sono orgoglioso di essere un cittadino italiano e di svendere o regalare la cittadinanza italiana sinceramente non è una mia priorità. Nel mio piccolo, come Consigliere Comunale farò il possibile perché questo non avvenga, o per lo meno non avvenga in maniera così semplice, negli ultimi tre mesi di un Governo pseudo eletto dal popolo.

Detto questo, il Consigliere Scarfone ha presentato la mozione ovviamente per sollevare una problematica particolarmente sentita soprattutto dal suo movimento politico, che non è il P.D. ma una costola del P.D. o una parte del P.D., o un movimento del tutto a parte dal P.D.; di questo, la sentenza ai posteri.

Ovviamente però, il suo stesso movimento, con la complicità del P.D., con la complicità di Renzi e del Governo attuale, ha avuto tutti i mezzi disponibili per presentarlo nelle sedi opportune, non tanto nel Consiglio Comunale di Rho, ma a Roma.

Forse il P.D., credo che Scarfone lo sappia bene, lo sapranno anche i suoi leader a Roma o in Emilia, l'hanno capito che le priorità del P.D. al momento sono altre, o per lo meno in questi cinque anni sono state altre, sono state le alleanze, sono state le poltrone, sono stati i referendum costituzionali, che dovevano toglierci di mezzo Renzi dalla scena politica, ma ahimè sta scorrendo ancora lungo i binari della penisola, sui treni, il tempo è galantuomo ma lui non lo è perché doveva togliersi dalle scene politiche ma ce lo ritroviamo qua ancora.

Detto questo, ribadendo con il dire che Giussani ha fatto un ottimo intervento, io direi che una mozione di questo tipo bisogna discuterla nelle sedi opportune, e bisognava farlo penso nei primi tre anni, per lo meno ad inizio mandato.

Abbiamo assistito a comitati, a prese di posizione, a scioperi della fame, addirittura Ministri che erano ad Alba ad inaugurare le mostre del tartufo e nello stesso momento facevano lo sciopero della fame per lo ius soli.

Se dobbiamo credere alle barzellette crediamoci, però una cosa di questo tipo, per un'ideologia di sinistra, ritengo sia importante, ma svenderla o votarla così di fretta e furia dall'oggi al domani penso che sia una cosa non nobile.

Parlarne nel Consiglio Comunale di Rho? O altri Consigli Comunali? È vero, è un motivo di confronto, è uno scambio di opinioni, ma io credo veramente che sia una perdita di tempo; soprattutto i temi da discutere in questo parlamentino potrebbero essere molteplici e soprattutto dovrebbero essere molteplici.

Penso alla messa in sicurezza delle aree private e ce ne sono molte, che vanno ad incidere e ad impattare su beni pubblici o su altre proprietà private; penso alla sicurezza in generale, penso alla sicurezza nelle scuole, penso alla sicurezza stradale; penso al Piano delle soste, stasera nessuno ci ha detto come cambierà, ma presumo che a breve cambierà ancora, le strisce sono diventate blu, poi bianche, adesso tornano nuovamente blu, soprattutto in Via Dante, in Via Castelli Fiorenza; non se ne può più.  
Penso alla Consulta delle frazioni e a quanto sia patetico che il Comune faccia pubblicare per l'ennesima volta su Sette Giorni un SOS di aiuto per cercare nuovamente delle persone per far parte di questa Consulta.  
Basta, aggiungerei "che palle!"

### **Presidente Isidoro**

Consigliere Giudici, come al solito lei tira fuori e dentro tutte diciamo... Cambia sempre tutto l'O.d.G.

### **Consigliere Giudici**

Ha ragione, ha ragione, non voglio perdere la voce.  
Quello che ribadisco, ho già detto prima, che ripeto, il nostro problema principale è quello di difendere i confini dall'invasione che sta accadendo in Italia. Non regaliamo la cittadinanza italiana, per il valore che ha per me come sottoscritto e per la Lega Nord. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.  
Ti sei preso anche gli applausi.  
Consigliere Bale, prego.

### **Consigliere Bale**

Grazie. Grazie Presidente.  
Io credo che negli interventi che mi hanno preceduta sia stata fatta una grandissima confusione, io suggerisco a tutti di rileggere il testo della mozione che, per quanto tecnico, credo sia chiarissimo e va secondo me a chiarire tutti i punti sui quali è stata fatta veramente una grande confusione.  
Solo una cosa mi interessa sottolineare, lo ius soli, che è contenuto in questa legge che viene proposta, non prevede l'assunzione della cittadinanza nel momento in cui uno nasce in Italia, ma nel momento in cui ha i genitori titolari di un diritto di soggiorno, di un permesso di soggiorno permanente che, ricordo, non viene acquisito, non viene

conferito ai cittadini.. scusate, ai migranti dopo due giorni che si trovano in Italia, ma dopo un cospicuo numero di anni.

È stata fatta una grande confusione, secondo me è stata anche portata avanti una grande bassezza, perché secondo me spostare il tema sul consenso elettorale e dire che il centrosinistra sta facendo, sta proponendo questa legge per fare in modo che vengano, che nascano dei nuovi elettori di centrosinistra, credo che sia di bassissimo livello.

Invece io ci tenevo a sottolineare l'importanza di parlare anche in Consiglio Comunale di questi temi, perché ci sembrano temi lontani ma in realtà sono temi anche... anzi, sono temi assolutamente vicini al nostro territorio, che ci toccano tutti i giorni. Toccano noi e la nostra vita quotidiana, le nostre città e le nostre scuole.

Stiamo parlando, e non è uno slogan, di dare la cittadinanza a persone che quasi a tutti gli effetti sono quasi cittadini, basta guardarsi attorno, sono persone, poi come avete detto voi sono in particolare i bambini che sono già perfettamente integrati nelle nostre scuole, nelle nostre vite, sono i nostri amici, sono i nostri migliori amici, sono i nostri fidanzati, sono i nostri conoscenti, colleghi, compagni di squadra.

Allora io mi chiedo perché non dargli la cittadinanza? Soprattutto perché è un gesto che a noi non toglie nulla e che invece alle persone cui poi viene data la cittadinanza invece può dare tanto.

Comunque a noi non toglie nulla, ma io credo che sia un atto che in realtà non solo non ci tolga nulla ma anzi ci consenta di avere dei vantaggi.

Il Cardinale Martini, come ci ha ricordato Paolo Oltolina durante il congresso del P.D., diceva: "Chi è orfano della casa dei diritti non può abitare in quella dei doveri". Questa frase, che a me ha colpito molto, credo che c'entri particolarmente con questo tema, perché se noi conferiamo la cittadinanza è vero che diamo dei diritti in più, ma possiamo permetterci di chiedere anche dei doveri in più a queste persone cui diamo la cittadinanza.

A noi, almeno a me a scuola hanno insegnato che essere cittadina voleva dire avere dei diritti ma avere soprattutto dei doveri, quindi più cittadini nel nostro Paese vuol dire, secondo me, più persone con diritti ma anche più persone che hanno dei doveri nei confronti dello Stato.

Comunque, a mio modo di vedere credo ci sia poco da discutere, c'è da prendere semplicemente atto della realtà. Basta guardare le nostre classi, le nostre scuole, le nostre strade, prendere atto della realtà non è tanto una scelta ma secondo me è pura e semplice amministrazione. Non è una scelta che uno può fare, uno può scegliere di girarsi dall'altra parte, ma la realtà rimane quella.

Credo sia da stupidi chiudere gli occhi e fare finta di niente. Inoltre vi sfido veramente ad andare nelle scuole e a dire davanti ai bambini, ai ragazzi delle scuole elementari, che i bambini sono diversi l'uno dall'altro, andare lì a parlare di tutto quello che ha parlato il Consigliere Giussani, di muri, di fili spinati, di Sovereign Borders, di tutte queste cose qua. Vi sfido ad andare nelle scuole a parlare di questo sinceramente.

Io mi chiedo, vogliamo affrontare la realtà, quindi regolarla e normarla, o vogliamo andare avanti a fare questi tentativi psicotici, che non hanno nessun senso secondo me, perché c'è veramente da prendere la realtà di petto.

Volevo sottolineare anche il tentativo psicotico secondo me di ieri sera del Segretario della Lega Nord, Matteo Salvini, che ha dato la colpa ai migranti, ha ... la colpa agli stranieri, che poi in realtà sono cittadini italiani, del fatto che l'Italia non è riuscita a qualificarsi ai mondiali.

Credo che questa cosa sia stata molto simpatica, anzi, ridicola credo. Mi permetto di sottolineare come alla fine, all'inizio degli anni 2000 la legge Schroeder in Germania, che ha conferito la cittadinanza ad un maggior numero di persone, abbia anche consentito di rilanciare il mondo, la squadra nazionale tedesca; questa è una piccola parentesi che mi interessava sottolineare.

Poi è chiaro che questa mozione domani non avrà nessun risvolto, se noi votiamo questa mozione e la approviamo non è che domani ci sarà lo ius soli in Italia, assolutamente. Secondo me è importante sottolineare, dato che ne stiamo parlando, io ringrazio Articolo Uno per aver sollevato questo tema, mi interessava sottolineare anche le cose che vengono fatte sul nostro territorio, perché una Giunta di centrosinistra crede molto nell'integrazione, crede molto in questi temi, quindi alcune cose sono state fatte in questi anni e noi le rivendichiamo con orgoglio.

Voglio sottolineare in particolare due iniziative, una è l'attribuzione della cittadinanza onoraria, perché tramite legge non si può, quindi la cittadinanza onoraria ai bambini stranieri nati da cittadini residenti a Rho; mi piaceva leggere le parole della lettera che il Sindaco ha dato ai ragazzi, ai bambini cui è stata conferita la cittadinanza onoraria: "Oggi la legge della nostra Repubblica stabilisce che se sei nato in Italia, solo quando avrai compiuto i 18 anni potrai chiedere il riconoscimento della cittadinanza italiana, anche se io spero che prima di allora il nostro Paese possa cambiare le sue leggi per riconoscere in te quello che, per quanto mi riguarda, sei già ora per diritto di nascita, un cittadino italiano sotto ogni punto di vista. Io ti considero a tutti gli effetti un mio concittadino, al pari di tutti gli altri, perciò spero che anche tu possa

sentire con orgoglio di fare parte di questa comunità. Per questo ti comunico che il Consiglio Comunale ha votato una deliberazione che riconosce la cittadinanza italiana onoraria ai bambini, ai ragazzi figli di immigrati stranieri residenti a Rho, che frequentano le scuole del territorio.” Credo che questa sia un’iniziativa non di poco conto, ma anzi un’iniziativa bellissima e carica di significato. A mio modo di vedere dovrebbe essere replicata tutti gli anni.

Invece un’altra iniziativa che mi interessava sottolineare è la trasformazione, diciamo così, dell’atto di conferimento della cittadinanza in una vera e propria cerimonia di conferimento della stessa, quindi non solo una firma burocratica che consente alle persone che ne hanno diritto di diventare cittadini italiani, ma un momento di festa sia per le persone che ottengono la cittadinanza, sia per le persone che sono già cittadine, perché è un momento di arricchimento sia per i nuovi cittadini che per le persone che già facevano parte di quella comunità.

Io rivendico l’importanza di votare questa mozione, il Gruppo del Partito Democratico la voterà. Credo che sia stato molto importante parlare di questo tema oggi. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Bale.  
Consigliere Borghetti Lorella, prego.

**Consigliere Borghetti L.**

Intervengo anche io su questo argomento per dire che sono.. no allo ius soli ovviamente. Come hanno detto precedentemente i miei colleghi di Opposizione, secondo me i temi di questo Consiglio Comunale dovrebbero essere altri, le priorità dei rhodensi in questo momento sono altre e non certo la discussione sulla cittadinanza.

Mi sembra tanto folclore a vanvera questa sera. Ho sentito interventi che francamente non danno nulla di contenuto a quello che può essere un tema così delicato come quello dello ius soli.

Tra l’altro leggevo adesso un dato, che l’Italia è un Paese che ha concesso più cittadinanze in Europa nel 2016, circa 200.000, significa che abbiamo una legge che comunque funziona e funziona benissimo per quella che è.

Il gesto di voler a tutti i costi votare una mozione inutile in questo Consiglio mi trova perfettamente contraria e quindi non voterò a favore. Non mi presto alla campagna elettorale del P.D. così come hanno già enunciato i miei colleghi.

Condivido l'intervento del collega dei 5 Stelle, non è questo il luogo dove discutere, esiste l'Europa, esiste l'Europa per mille temi, c'è anche quello della cittadinanza. È vergognoso che la sinistra, il P.D. tenga in stallo il Parlamento in questo momento per discutere un argomento che assolutamente non ha nessuna priorità. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Borghetti.  
Consigliere Lampugnani, prego.

**Consigliere Lampugnani**

La ringrazio Presidente.

Sono tre giorni che mi chiedo se vale la pena intervenire in questo dibattito o non vale la pena intervenire, visto che le argomentazioni addotte dall'Opposizione niente hanno a che vedere con lo ius soli, a mio parere, sono solo sempre politicamente, a mio avviso, degli sproloqui.

Io mi vanto di far parte di una formazione politica che non ha niente a che spartire, è sempre stata all'Opposizione e non ha niente a che spartire con il P.D. a livello nazionale, perciò non mi si può parlare da parte nostra di propaganda politica. L'abbiamo detto, l'abbiamo ridetto, continuiamo a dirlo, vediamo se riusciamo alla sinistra del P.D. a costruire una forza alternativa con dei programmi alternativi, se riusciamo a costruirla ben venga, se non riusciamo a costruirla pazienza, andremo per la nostra strada. Fatto questo ragionamento, personalmente non si può dire questo.

Certamente non è stata presentata questa mozione dal P.D., ma è stata presentata da Articolo Uno, che poi siano fuoriusciti o non siano fuoriusciti, non sono problemi che mi riguardano, sono problemi che stanno a capo di Articolo Uno e a capo del Partito Democratico.

Innanzitutto parto nel contestare il fatto che, è vero, questo Governo non è stato votato dai cittadini, però siamo una Repubblica parlamentare e... Giussani, io non ho fatto questi versi sulle cazzate politiche che hai detto, me ne sono stato zitto, le ho sentite ecc.

È una Repubblica parlamentare, fa capo al Presidente della Repubblica stabilire di formare un Governo, se questo Governo ottiene la maggioranza c'è, se questo Governo non ottiene la maggioranza vai a casa. Questa è la Costituzione Italiana di cui voi membri eletti di cittadini italiani avete votato ed esiste, dovete rispettarla come la rispettiamo noi, che forse abbiamo delle vedute un momentino più

ampie delle vostre, a nostro avviso. Perciò cominciamo a togliere questo ragionamento.

Secondo ragionamento, che non ha niente a che vedere con lo ius soli, tutte le persone che sono sul territorio nazionale hanno diritto all'assistenza sociale, che siano immigrati, non immigrati, che siano abusivi, che non siano abusivi, quando si presentano in ospedale tutti hanno il diritto di essere curati, perciò non venite qua a farmi il ragionamento sulle povere casse sociali ecc..., anche perché, a detta del Presidente dell'Inps, che non è senz'altro un uomo di Sinistra Italiana, i cittadini stranieri con permesso di soggiorno hanno versato nelle casse dell'Inps 32 miliardi, a fronte di un ricevimento da parte dell'Inps del 3% di questi soldi! Perciò anche questo ragionamento è completamente errato, sia da un punto di vista politico, che da un punto di vista economico. Le casse dell'Inps hanno introitato 32 miliardi a fronte del 3% pagato in prestazioni pensionistiche.

Perciò per lo Stato Italiano e per le pensioni di noi italiani ben venga che ci siano dei cittadini, non dei cittadini, scusate, delle persone che con permesso di soggiorno, con attività ecc., hanno versato questi soldi nelle casse malandate dell'Inps.

Altro punto, stiamo parlando di ius soli concessi a bambini a fronte di permessi di soggiorno, di tipo permanente, che uno straniero ottiene da un punto di vista regolare, non stiamo parlando di migranti politici, di migranti economici ecc., ma stiamo parlando di persone che vivono nel territorio nazionale, che hanno ottenuto un permesso di soggiorno dopo che uno ha fatto un cammino, il permesso di soggiorno definitivo, voi sapete, passano dieci anni prima di averlo. Non stiamo parlando del vattelapesca che è arrivato sul barcone, a parte il fatto che io condanno fermamente il Ministro Minniti e quello che ha fatto, visto quello che è successo con le motovedette libiche, visto quello che sta succedendo in Libia, persone vendute come schiavi, persone massacrate, persone uccise ecc..., io condanno fermamente questo Ministro della Repubblica che, per fare un occhio alle destre, un occhio ai populismi, un occhio a questo, un occhio a quello, ha fatto sì che succedessero queste cose. Questo è un altro ragionamento. Stiamo parlando però di avere lo ius soli per dei bambini, figli di persone con residenza, scusate, con permesso di soggiorno, da parte di genitori residenti, che versano le tasse, che hanno i diritti e i doveri, da almeno dieci anni, purché abbiano fatto tutto un percorso formativo; perciò non stiamo parlando del bla-bla che è arrivato ieri, stiamo parlando di altre cose.

Ora, poi sul fatto che questo parlamentino non debba discutere queste cose, io condanno e non sono

assolutamente d'accordo su questa posizione, tanto è vero che abbiamo discusso il ..., che discuteremo sul CETA. Tanto è vero che abbiamo discusso sulla legge sui diritti civili. Abbiamo discusso sul testamento biologico. Forse con i diritti civili delle coppie di fatto, che voi non volete... Come?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

Se il Presidente me lo dice io mi taccio. Se il Presidente non me lo dice io vado avanti.

**Presidente Isidoro**

Sono sette minuti e quarantadue.

**Consigliere Lampugnani**

Sette minuti e quarantadue, quindici secondi di recupero perché mi hanno interrotto! Prenda l'orologio e controlli, o chieda di... chiediamo per cortesia di far pubblicare su quel ... i tempi di intervento.

**Presidente Isidoro**

Consigliere Lampugnani, è scritto...

**Consigliere Lampugnani**

Comunque, detto questo, io credo che quando si parla di politica, quando si affrontano i temi generali, è contributo di ogni forza politica a qualsiasi livello darlo, che poi si sia d'accordo o non si sia d'accordo.

Io credo che si abbia il dovere, non solamente il diritto, di parlare di queste cose anche in questo Parlamento.

Detto questo, ovviamente io voterò e sosterrò questa mozione.

Chiedo a tutti voi non di votarla perché tanto so che non la votate ecc., chiedo però la prossima volta che fate degli interventi di fare degli interventi che siano mirati e che si prenda e si spieghi quello che c'è scritto nella mozione, non che si parli del sesso degli angeli, che la chiesa dopo tremila anni ha stabilito che sono asessuati. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Prego Consigliere Bindi.

## Consigliere Bindi

Grazie.

Io volevo riprendere quello che ha detto il Consigliere Lampugnani in tema di economia, perché è la mia area di studi, aggiungere qualcosa in merito a quello che ha detto il Consigliere Scarlino.

Innanzitutto stiamo facendo confusione, nel senso che i bambini cui si riferisce la legge sullo ius soli sono persone che in ogni caso, cittadini o non cittadini, avrebbero goduto di trattamenti di welfare, avrebbero goduto del nostro welfare, ed avrebbero comunque pagato i contributi, per cui l'approvazione o meno dello ius soli ha un impatto nullo sulle casse dello Stato.

Seconda cosa, quello che dice il Consigliere Lampugnani sul fatto che la presenza di immigrati sia positiva per il sistema di welfare è vero, il Consiglio Accademico su questa cosa non è unanime, però essenzialmente è vero. Il nostro sistema pensionistico è un sistema a ripartizione, ossia un sistema in cui i lavoratori attuali pagano le pensioni dei pensionati. Non è un sistema a capitalizzazione, ossia in cui ciascuno decide quanto tenere da parte, lo mette a frutto tramite veicoli di investimento specifici e poi raccoglie i frutti quando va in pensione.

Di conseguenza è un sistema che si regge su un unico assunto, che è la crescita demografica. Se non c'è crescita demografica la popolazione invecchia, quindi ci troviamo a pagare sempre più contributi con sempre meno lavoratori.

È un sistema sostenibile nel complesso? Non lo so, a mio parere no, a mio parere è un gioco suicida, però questo è argomento di un'altra discussione.

Di conseguenza, la presenza di stranieri non solo è un bene per il sistema previdenziale, ma dato che l'arrivo di stranieri, l'arrivo di immigrati giovani ovviamente, quindi non in età tale da ricevere trattamenti pensionistici, fa sì che il saldo delle nascite sia positivo, è assolutamente necessario. Senza gli immigrati l'Inps soffrirebbe molto di più; già le casse dell'Inps, come diceva il collega Lampugnani, non sono in un bello stato, ma veramente non sopravviverebbero.

Anzi, dirò di più, affinché gli immigrati possano pagare effettivamente una buona quantità di tasse e di contributi è necessario che le attività che loro svolgono siano regolari, che quindi non siano abusive, ovviamente un abusivo non paga tasse, non paga contributi, quindi l'Inps non ne guadagna nulla. Perciò regolarizzare, trovare un percorso per regolarizzare la posizione degli immigrati è un bene per l'economia, non è un male.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Bindi.  
Consigliere Cecchetti, prego.

### **Consigliere Cecchetti**

Grazie Presidente.

Noi come Lista Civica abbiamo appoggiato la mozione. È ovvio che ci sono tanti problemi a Rho dei quali si potrebbe discutere, però quando si discute sui principi secondo me è una cosa giustissima e sacrosanta parlarne anche nel Consiglio Comunale di Rho.

Abbiamo appoggiato la mozione non perché ci interessa l'appartenenza politica oppure fare valutazioni sul fatto che il P.D. presenta lo ius soli, consolidare il Governo o cose di questo tipo, non ci interessa, la appoggiamo per i contenuti. Crediamo che lo ius soli espresso in questa maniera, quando parliamo di persone, perché di questo stiamo parlando, stiamo parlando di esseri umani, sia una cosa sacrosanta e sia una cosa giusta; se è una cosa giusta non può che avere il nostro appoggio.

Non è uno ius soli regalato a tutti, ha le sue regole, ha i suoi paletti, i permessi di soggiorno tra l'altro l'Istat dice che sono in diminuzione, sono diminuiti del 5% l'anno scorso, quindi c'è sì invasione forse, come si dice, tanti stranieri, tanti immigrati che arrivano in Italia, in realtà le regolarizzazioni stanno diminuendo. I bambini che nascono in Italia, che vivono in Italia, che arrivano in Italia dopo un percorso scolastico di cinque anni, i genitori tra l'altro - come qualcuno ha sottolineato - devono avere un permesso di soggiorno, essere stabilmente in Italia. Non stiamo regalando niente a nessuno, se non un diritto che queste persone, questi esseri umani hanno nel nostro territorio.

Per questo Lista Civica voterà sicuramente favorevole alla mozione, ripeto, senza nessuna valutazione politica perché qui stiamo parlando dei contenuti e delle persone.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Cecchetti.  
Consigliere Forloni, prego.

### **Consigliere Forloni**

Grazie Presidente.

Intervengo facendo un excursus storico, perché credo che sia fondamentale che noi ricordiamo la nostra storia, la storia dei nostri nonni, di quando eravamo noi migranti.

Eravamo considerati la feccia del pianeta. Se pensate che vi stia dicendo delle stupidaggini andate a leggere... Giudici, mi raccomando, a leggere "L'orda", è un best seller molto importante. Eravamo considerati la feccia del pianeta. Eravamo visti, anzi eravamo considerati neanche una razza bianca. Nei tribunali dell'Alabama ci era vietato l'accesso nelle sale di aspetto. A Basilea i figli dei lavoratori italiani non potevano frequentare le scuole, erano scacciati, erano nascosti, erano emarginati, non potevano nemmeno andare a scuola.

Io conosco delle persone che sono nate in Svizzera e i loro figli non hanno potuto andare a scuola.

Questa è una cosa che a mio avviso dobbiamo assolutamente tenerla presente come prologo di qualunque considerazione, tenendo conto che non c'è stereotipo rinfacciato agli immigrati di oggi che non sia stato già rinfacciato un secolo fa a noi.

Questa condizione è una condizione che rende assolutamente inadeguate le considerazioni fatte dal Consigliere... dallo Stefano, perché il comportamento che hanno tenuto altri Paesi come la Francia, la Germania, l'Inghilterra, sono dei comportamenti che a noi non riguardano e soprattutto non hanno nulla a che fare con la nostra storia, con quello che siamo stati noi, dove siamo andati; noi nel periodo che va dal 1920 abbiamo esportato solo negli Stati Uniti venti milioni di italiani, eravamo considerati dei mafiosi, eravamo chiamati tutti siciliani. Eravamo discriminati anche nella Regione di appartenenza, considerando che i lombardi ed i piemontesi erano i più stupidi e che potevano lavorare di più, gli altri erano furbi che facevano figli e che bisognava stare attenti perché rubavano; esportatori di mafia, esportatori di omicidi.

Di fronte a questa storia uno non può pensare che il Consiglio Comunale di Rho non debba affrontare questo problema, o che sia un problema non adeguato.

È una cosa che riguarda la nostra storia, riguarda tutti noi, probabilmente ognuno di noi ha un antenato che è emigrato nelle Americhe. Adesso, di fronte ad un problema che ci si presenta, noi confondiamo assolutamente quelli che sono i parametri, perché parliamo di migranti quando invece qui si tratta di persone nate e vissute in Italia.

Io vi inviterei a venire, io faccio un mestiere che sono costantemente in contatto con le persone che vengono dall'estero, inviterei a venire a vedere nelle sale parto quanti sono i figli degli italiani e quanti sono i figli degli stranieri.

Ora, come diceva giustamente Federico Bindi, se non arrivano degli stranieri e se non facciamo in modo che questi stranieri abbiano gli stessi nostri doveri, gli stessi nostri diritti, che vengano controllati in maniera adeguata,

che pensino alla fine di diventare veramente italiani, quindi di avere il senso della patria, se noi non facciamo questa operazione, se abbiamo paura del diverso, l'Italia non so per quanto tempo potrà continuare a pagare le pensioni; probabilmente io la prenderò, ma i giovani non la prenderanno, perché non ci sarà la possibilità di pagarli, perché è un sistema proprio matematico.

Quindi noi non è che vogliamo che, come diceva prima Oscar, chi arriva con il barcone venga e diventi..., anche perché anche chi arriva con il barcone per la grande legge sanitaria italiana, la 833 che abbiamo votato, hanno diritto all'assistenza; quindi non c'è nessuna impedenza, non c'è niente di sovraccarico, qui si tratta del riconoscimento del diritto di persone che sono nate e che sono vissute qua non di avere svenduta la cittadinanza, ma di essere orgogliosi di appartenere ad una Nazione con la storia, con la cultura, e di sentirsi veramente, fieramente italiani, perché solo in questo modo noi possiamo permettere, controllare, evitare che parte di questi giovani che si sentono né carne né pesce, vadano a finire nelle mani della delinquenza.

Perché noi, italiani, siamo stati i principali esportatori della delinquenza organizzata, quindi dobbiamo in tutti i modi, se vogliamo avere uno Stato forte, uno Stato vero, uno Stato democratico, dobbiamo fare attenzione a queste cose. Noi non ci portiamo in casa degli estranei, noi facciamo in modo che degli italiani, che sono nati qui, che vivono qua, che hanno lo stesso modo di parlare, spesso si vantano di parlare in dialetto, credo che molti di voi abbiano conosciuto ragazzi di colore che hanno questa grande predisposizione nei confronti del dialetto, tu gli parli in italiano e ti si rivoltano contro dicendoti parole in milanese; penso che molti l'abbiano sentito.

Questo è il senso e la volontà di identificazione in una cultura. Questo non può essere considerato come elemento di diversità, ma come il tentativo fatto in tutti i modi, come abbiamo fatto tra l'altro noi quando eravamo negli Stati Uniti, che creavamo le Little Italy per cercare di omologarci, di avere forza e di permetterci di superare tutti gli ostacoli che la WASP ci determinava contro.

Ecco, vi inviterei a pensare all'importanza di queste cose, a far sì che queste persone che tra l'altro lavorano, producono, non hanno nessuna impedenza, non determinano nessuna spesa aggiuntiva, né per la pensione né per il sistema sanitario, anzi portano soldi freschi, portano volontà di identificazione in uno Stato che - permettetemi - molto spesso ha degli esempi che possono portare a delle disgregazioni; ecco, questi, se tu gli parli insieme e se ti rapporti in maniera paritaria, non in maniera da stupidotto, come capita spesso di sentire, penso che molti di voi sentiranno persone che si rivolgono ad extracomunitari,

chiamiamoli così dandogli del tu, magari questi extracomunitari hanno due lauree e quegli altri sono degli ignoranti che non hanno neanche la terza elementare.

Noi dobbiamo cercare di fare in modo che queste persone continuino nel loro processo di integrazione all'interno. Qui non si tratta di alleanza del P.D., del MDP, della Sinistra Italiana, qui si tratta di una condizione che, scusatemi, permettetemi di prenderlo in considerazione, il Papa, che chiaramente non è il mio faro e la mia guida, il Papa è quello che per primo si è schierato per portare avanti questi principi.

È chiaro che, concludo in modo da non andare fuori tempo, è chiaro che il P.D. ...

**Presidente Isidoro**

Un minuto manca, Consigliere Forloni.

**Consigliere Forloni**

È fermamente d'accordo.

Mi permetto di chiedere al Consigliere Scarfone un'integrazione della mozione; eventualmente se possiamo prendere cinque minuti di sospensione per concordarla.

Io pensavo di aggiungere questo: "I diritti e i doveri sono inscindibilmente legati insieme, determinano e costituiscono quella responsabilità personale che è alla base della cittadinanza e della convivenza tra persone, comunità e popoli. Lo ius soli e lo ius culturae non riguardano i migranti, bensì le persone nate in Italia e che in Italia hanno completato il ciclo di studi.

Noi speriamo che l'Italia diventi sempre più una società solida, capace di non aspettare il 18° anno di età per riconoscere - a chi ne ha il diritto e la possibilità - la cittadinanza italiana. Una maggiore integrazione, vigilata e ben organizzata, determinerebbe per tutti una maggiore sicurezza, piuttosto che la paura di questo evento attuale. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Forloni. Spenga il microfono. Consigliere Giussani, secondo intervento.

**Consigliere Giussani**

Sì, per fatto personale. Grazie.

Prima di tutto volevo rispondere... Poi al fatto personale arrivo dopo. Volevo rispondere alla Consigliera Bale. È vero, ho parlato di muri e fili spinati, però ho

semplicemente riportato quella che è la realtà. Non me li sono inventati, ci sono purtroppo, aggiungo purtroppo. Ci sono, comunque esistono.

Poi invece per fatto personale vorrei riallacciarmi al discorso di Lampugnani. Ha detto che abbiamo parlato di sproloqui, perché non ci siamo letti l'interrogazione, non abbiamo capito, io ho dato per scontato invece che... Pensavo che avreste capito benissimo che ne ero a conoscenza. Vi ho risparmiato semplicemente il fatto di leggere quale era la proposta del P.D. perché pensavo che anche voi foste a conoscenza. Mi sono riportato, mi sono stampato e letto tutta la mozione di Scarfone, mi sono letto tutta la proposta di legge del P.D.

Possiamo essere contrari a questa proposta di legge?

Io ritengo che 200.000... Scusate un secondo, non sono 200.000, sono 200.591 acquisizioni di cittadinanza italiana nel 2016, sono sufficienti.

Se partiamo poi dal 2006, dove erano 35.266 e siamo arrivati man mano a 201.000, in pratica l'abbiamo moltiplicato per sette questo numero qua, per cinque, per sei, quello che è insomma, voglio dire, per noi sono più che sufficienti.

Per cui se ho detto delle cazzate mi scuso con il genio Lampugnani.

Per quanto riguarda... tra l'altro a Lampugnani vorrei rispondere anche sul fatto dei diritti e compagnia bella nessuno ha parlato, lui era distratto probabilmente, quando ho detto che a prescindere dalla cittadinanza godono degli stessi diritti, dall'istruzione alle cure sanitarie ecc..., giocano a pallone, tutte queste cose qui sono date per scontate, pensavo che voi lo sapevate però. Va beh.

Per rispondere a Bindi, Bindi dice che è indispensabile l'arrivo degli immigrati per sostenere lo stato sociale su questo... che lo stato sociale sia in difficoltà siamo tutti d'accordo.

Io aggiungerei, riprendendo quanto detto dal Capogruppo Forloni riguardo le sale parto, è vero, nascono molti più stranieri che italiani, perché gli italiani non fanno più figli. Perché gli italiani non fanno più figli? Perché non sono in grado di mantenerli. Perché non sono in grado di mantenerli? Probabilmente perché sono oppressi dalle tasse, perché il potere di acquisto è diminuito, perché non lavorano.

Un altro discorso, sempre del Capogruppo Forloni "abbiamo bisogno dell'arrivo di questi immigrati altrimenti i nostri giovani non prenderanno le pensioni", purtroppo è vera questa affermazione, i nostri giovani non prenderanno le pensioni, non le prenderanno neanche se ci saranno gli immigrati, prima di tutto perché non c'è lavoro, non si lavora e quindi non potranno mai accumulare il diritto alla

pensione, poi perché grazie alla Legge Fornero stiamo andando in pensione a 70 anni. Chi ci arriverà alla pensione di voi? In che modo ci si arriverà? No, scusatemi..., non toccatevi, per carità.

Comunque la realtà è questa, per cui non facciamo del semplice qualunquismo quando facciamo certe affermazioni. Riformiamo la Legge Fornero, cerchiamo di far lavorare con uno stipendio adatto i cittadini italiani, secondo me va benissimo così, non ci sono problemi.

Per quanto mi riguarda la proposta di legge sullo ius soli per bambini nati in Italia da genitori in possesso... per me va bene così come sono. Può darsi tranquillamente che questi qua si sentano leggermente emarginati, ma cosa fanno gli altri Paesi? Come si trovano negli altri Paesi?

Non è vero che non dobbiamo prendere esempio dagli altri Paesi, perché voi ci continuate a dire che non dobbiamo guardare la Francia, la Germania, perché noi abbiamo una storia diversa, sì, ma con questa storia della storia diversa noi continuiamo in questa maniera ad essere castigati da tutti. L'Europa non ci considera, diciamo che adesso ci metteranno delle nuove sanzioni perché non siamo in grado di rispettare i nostri parametri.

Non lo so, pensateci bene su quello che state facendo. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giussani.  
Consigliere Giudici, secondo intervento.

**Consigliere Giudici**

Sì, è per dichiarazione di voto e in alcuni casi...

**Presidente Isidoro**

Lei è Capogruppo, prego.

**Consigliere Giudici**

Anche per fatto personale, nel senso che comunque, Presidente, io vedo una disparità di trattamento; quando parlo io e mi permetto di parlare di qualcosa che riguarda Rho, fa di tutto per togliermi la parola, prima ha parlato il Consigliere Forloni, ha parlato degli italiani in America e non è la prima volta che lo dice, come delinquenti, stasera ha tirato fuori un altro parametro di distinzione, tra persone laureate e non laureate, che non c'entra niente poi con lo ius soli, addirittura ha detto "Molte volte ci avviciniamo con questi extracomunitari che hanno due

lauree, magari qualcuno di noi con la licenza elementare parla...”. A questo punto cosa dobbiamo fare, dobbiamo dargli del lei? Questo qua ci dice “fa balà l’occ” in dialetto. Ha due lauree? Mi scusi, stia qua pure nel parcheggio delle Poste, venda pure la merce illegalmente, me ne vado io perché è il suo posto.

Se divago mi tolga la parola, però la tolga anche agli altri, non usi un peso e due misure, solo questo. Nel senso che come divago io divagano anche altri Consiglieri Comunali.

Poi l’invito che ogni volta fa il Consigliere di leggere un libro lo accetto, trovassi la libreria in Via Matteotti andrei anche a comprarlo, purtroppo hanno chiuso anche quella e va beh, mi toccherà andare da un’altra parte. In biblioteca hanno i libri di vent’anni fa... stasera la invito magari a leggere, l’avrà già fatto, perché l’avrà già fatto sicuramente, provi a leggere magari anche lei qualche libro della Fallaci, ha venduto penso 15 o 20 milioni di copie, le avrà vendute sicuramente. Provi a leggere anche quello.

Detto questo, non faccio commenti sugli interventi prima di me. Quello della Consigliera Bale però, dove lancia una sfida, lei sfida noi ad andare a parlare nelle scuole, io non ho problema, andiamo quando vuole a parlare nelle scuole, però viene anche lei a parlare nelle scuole, ai giovani che stanno cercando lavoro e fuggono all’estero, gli dice che la priorità di questo Governo negli ultimi tre mesi è lo ius soli. La sfida ad andare dagli italiani che sono in lista per le case popolari e si trovano davanti immigrati con dieci figli, ad andare a dirgli che lo ius soli è la priorità del Governo. Poi viene ancora con me dai terremotati ad Amatrice a dire che la priorità di questo Governo non è mettere loro nelle case ma lasciarli nelle baracche invece. Mettere lo ius soli al primo punto dell’O.d.G. per gli ultimi mesi. Stessa cosa, la vita media adesso è aumentata, quindi si andrà in pensione a 67 anni, se lei viene con me a dire a queste persone che lo ius soli è una priorità io non ho nessun problema, organizzati quando vuole, ad andare a parlare nelle scuole.

Poi viene a parlare anche agli italiani che prendono 300 Euro al mese di pensione, però la priorità è sempre questa dello ius soli.

Quando vuole, più che volentieri.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.  
Consigliere Scarfone, prego.

## Consigliere Scarfone

Brevemente. Intanto do delle risposte a Lemma ed a qualcun altro che si è interrogato sul perché abbiamo presentato questa mozione.

Primo, perché crediamo che le battaglie sui diritti bisogna farle in qualsiasi posto, sia nei Consigli Comunali che fuori, nella comunità, tant'è che la mia voleva essere un po' una provocazione verso il Consiglio Comunale e chiude con un impegno nei confronti della Giunta, non certo perché deve approvare la Giunta lo ius soli, perché lo sappiamo tutti che non è competenza della Giunta, ma la Giunta può fare molto, può fare, ad esempi, organizzare degli incontri dove si possa approfondire questo tema per evitare poi di sentire magari degli strafalcioni come in qualche caso si è sentito anche questa sera, solo per una questione proprio culturale, per capire di che cosa stiamo parlando.

In alcuni passaggi ci sono state delle imprecisioni, confusioni tra i migranti, i barconi, non c'entra niente, è tutto un altro discorso; però l'obiettivo era: proviamo a ragionare con calma. Devo dire che questa sera abbiamo parlato con calma di un tema così complesso, che sarebbe auspicabile che lo stesso atteggiamento di riflessione, di studio, di approfondimento, tutto il Consiglio Comunale lo facesse anche poi per le questioni spicciole, diciamo così, che interessano i cittadini, dalle manutenzioni degli immobili piuttosto che altre cose.

Invece spesso e volentieri nelle altre occasioni si è fatto solo un po' di cinema, proprio per una questione elettorale. Questa non è una questione elettorale. Personalmente non ho mai fatto politica per le questioni elettorali. Chi era in Consiglio qualche anno fa sa, ad esempio, che con l'allora Sindaco Paola Pessina, a pochi mesi dalle elezioni, non abbiamo avuto paura di affrontare un tema come il campo nomadi ecc., perché eravamo convinti che fosse giusto fare quella battaglia civile.

Dire a me che facciamo questa roba per gli spot, forse avete sbagliato indirizzo.

A me interessa poter discutere di questo tema perché purtroppo in giro c'è tanta ignoranza, l'ignoranza sta facendo ritornare rigurgiti di fascismo in questo Paese che sono inaccettabili, perché quando sento parlare "prima gli italiani" arriveremo sostanzialmente a fare delle leggi razziali, come sono state fatte meno di 70 anni fa. Siccome gli episodi di questi ultimi giorni ci stanno portando in quella direzione, io credo che invece con calma si possa discutere e ragionare su diritti che credo possibilmente poter riconoscere a delle persone che nascono in Italia, gli stessi diritti che ho io... Io non mi sento, come dire, minorato perché un bambino che nasce qui diventa

cittadino italiano, perché magari di pelle gialla o nera ecc., personalmente non mi interessa.

Il paradosso, che non si dice però in questa discussione, è che se una persona nasce all'estero, in Africa, in America, in Oceania, dove volete, da un genitore italiano, quello è cittadino italiano. Magari questo non verrà mai in Italia, non avrà mai nessun contatto effettivo con l'Italia, con la cultura italiana, con le tradizioni, sarà cittadino italiano. Un bambino che nasce qui no. Mi spiegate perché?

Non voglio fare lezioni perché io solitamente preferisco prendere le lezioni dagli altri, però se dovessimo approfondire questo ragionamento, perché ho sentito parlare di cultura, di fede ecc., se si facesse un piccolo approfondimento ci accorgeremmo che forse la nostra cultura e la fede che molti professano ecc.... non ha proprio un'origine italiana, europea, viene da quei Paesi. Magari prima di parlare di cultura e di tradizione bisognerebbe un po' approfondire il tema.

Comunque, ripeto, io sono veramente contento e soddisfatto della discussione che c'è stata questa sera, perché si è visto che gli interventi sono stati, a parte quello di Jasmine che era anche emozionata, ma era fatta con il cuore ecc., gli altri invece si sono impegnati, sono andati a ricercarsi dei dati, hanno approfondito il tema, sicuramente si sono confrontati all'interno dei propri Gruppi. Ecco, questo è il metodo di lavoro che io auspico si possa adottare anche per le altre cose più amministrative. Adesso credo Giuseppe, il Capogruppo del P.D., ha chiesto la sospensione, va bene.

Lo dicevo prima in corridoio a qualcuno, non ho voluto inserire nessun cappello politico, prefazione ecc., proprio perché volevo che si ragionasse solo sulla legge.

Adesso mi si chiede di aggiungere quella cosa, va bene, non cambia in sé la questione.

Qui non stiamo votando lo ius soli perché non compito nostro votare questo, ma è un impegno che secondo me il Consiglio Comunale può prendere, quando si chiede alla Giunta di organizzare dei momenti di approfondimento con gli esperti, chi a favore, chi contrario ecc., ma fare un'attività di informazione nei confronti dei cittadini, per evitare che si possano creare dei malintesi, o addirittura far sì che l'ignoranza sul tema possa portare poi a reazioni violente o addirittura, come dicevo prima, a situazioni che abbiamo già visto in questo Paese meno di 70 anni fa.

Va bene la sospensione, però davvero io chiedo a tutto il Consiglio Comunale di approvare questa, che non stiamo approvando - ripeto - lo ius soli, ma chiediamo solo la possibilità di poter approfondire in un'altra sede, fuori dal Consiglio Comunale, aprire un dibattito in città su questo tema.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarfone.  
Consigliere Lemma, prego.

### **Consigliere Lemma**

Grazie Presidente.  
Io volevo comunicare il mio disappunto su questa sospensione, se si farà io mi asterrò da questa sospensione perché non sono d'accordo con quel che si vuole fare, dal Consigliere Forloni. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Non c'è nessuno iscritto. Votiamo la sospensione, perché...  
Consigliere Tizzoni, prego.

### **Consigliere Tizzoni**

Presidente, come intervento, poi farò la dichiarazione di voto.

Io suggerirei, scusate se... Magari per accorciare i tempi, anche perché ci sono altri punti all'O.d.G., che non serva una sospensione credo, Presidente, qui ve la giocate tra Maggioranza e Maggioranza, siete in tre, non ci vuole una scienza per dire che se dovete aggiungere o non aggiungere un emendamento alla mozione. Votiamo un emendamento senza fare la sospensione, lo dico per accelerare i lavori. È inutile sospendere cinque minuti per... Se siete d'accordo o non siete...

Tanto noi, io condivido il discorso del collega Lemma, in questo caso l'Opposizione c'entra veramente poco, anche perché credo che avrete intuito molto bene la nostra intenzione di voto, anche se premetto che farò la dichiarazione di voto dopo la votazione dell'emendamento.

### **Consigliere Forloni**

Io chiedo, se possibile, la sospensione per cinque minuti, vediamo di fare il più velocemente possibile, in modo da introdurre, aggiungere con precisione questa integrazione. Grazie.

### **Consigliere Tizzoni**

Presidente, scusi, allora chieda... Per piacere, chiedano, sta facendo un Consiglio, ... un Consiglio, allora chiedete una sospensione per il Gruppo di Maggioranza. La Minoranza,

almeno noi, Forza Italia si è già dichiarata, immagino anche la...

(Interventi fuori microfono)

Esatto.

**Presidente Isidoro**

Esatto, così è.

**Consigliere Tizzoni**

Esiste anche... Può chiedere la sospensione anche la Maggioranza, non è che deve chiederla per forza il Consiglio.

(Interventi fuori microfono)

**Consigliere Tizzoni**

Sì, anche gli asini possono volare! Anche gli asini possono volare.

**Presidente Isidoro**

Allora, quando ce n'è uno a favore ed uno contro si vota. Questo dice il regolamento. (Intervento fuori microfono)

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

**Presidente Isidoro**

Consigliere Lemma... Dobbiamo votare.

**Consigliere Lemma**

Volevo dire, se decidete di sospendere che siano cinque minuti, anche perché io domani mattina devo lavorare e preferirei andare via ad una certa ora e non fare le due di notte come ogni volta.

**Presidente Isidoro**

Giusto. Ha ragione.

**Consigliere Lemma**

Se sono cinque minuti rispettiamoli.

**Presidente Isidoro**

Scrutatori Scarfone, Marisa Sinigaglia e Scarlino.  
Confermiamo la presenza.

Votiamo.

Io penso anche meno di cinque minuti.

Un minuto che devo leggere la votazione, eh!

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>24</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>1</b>	<b>Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>2</b>	<b>Borghetti L., Venchiarutti</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>16</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>6</b>	<b>Borghetti S., Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni</b>

La sospensione è approvata.

Cinque minuti, non più di cinque minuti, quattro e mezzo.

*ore 00,08 - Sospensione dei lavori consiliari  
ore 00,18 - Ripresa dei lavori*

**Presidente Isidoro**

Possiamo iniziare? Consigliere Scarlino, Marco? Arriva.

(Interventi fuori microfono)

Quando si vota si vota emendamento e poi la mozione emendata. Cominciamo a votare, facciamo la prima votazione sull'emendamento. Ecco.

Consigliere Tizzoni, doveva fare l'intervento per dichiarazione?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

No, quando iniziamo a votare poi non ci sono più interventi, se lo deve fare prima, lo faccia. Prego. L'abbiamo aspettata apposta.

## Consigliere Tizzoni

Premetto che, come giustamente anticipato dal collega Scarfone, presentatore della mozione, credo che sia un tema troppo complicato, troppo articolato e troppo delicato per essere riassunto o sostenuto da un documento qual è quello di una mozione di un Comune, anche se non un Comune piccolo ma un Comune di dimensioni medio/grandi come il nostro.

Non farò un discorso di natura partitica o di bandiera, credo solo che però non si è detto, oppure non si è sottolineato, ma anche la tempistica che abbiamo da sfruttare per questo tipo di richiesta io credo che sia fuori tempo. Si dice fuori tempo massimo. Purtroppo o per fortuna per alcuni mancano poche settimane allo scioglimento del Parlamento. Ricordo che è il Parlamento che comunque voterà lo ius soli, se decideranno di votarlo e di portarlo alla Camera, alla Camera è stato già votato, al Senato.

Dico, secondo me, non ci sono i tempi tecnici perché questa mozione faccia molta strada.

Un'altra problematica di cui si è parlato ampiamente in tutti gli interventi che mi hanno preceduto, dai colleghi chiaramente di Minoranza, è quella che secondo me, insomma, bisogna anche rispettare quelle che sono le responsabilità che abbiamo noi Consiglieri Comunali, e quelle che sono invece le responsabilità dei ruoli più alti, in questo caso quelli più alti chiaramente del Parlamento.

Io credo che questo sia un tema del quale si possa parlare, condivido anche qui in parte un passaggio del collega Scarfone ma, onestamente, mi sarebbe piaciuto perdere per esempio molte più ore, anche una giornata, invece che magari un paio di ore nel Consiglio Comunale, magari facendo un'assemblea pubblica o un focus sulla tematica, magari in auditorium. Non so, la butto lì.

Credo che questa sarebbe stata una cosa più logica, più idonea, magari con qualche relatore, anche qualche costituzionalista, qualche relatore più importante.

Secondo me alla fine questa richiesta altro non è che chiara, netta, non lo dico in tono negativo, lo dico in tono sereno, siamo a pochi mesi dalle elezioni politiche, siamo a poche settimane dalle elezioni regionali della Lombardia, io la trovo una mossa che ci può stare, una mossa politica tattica, di strategia politica, per cui si arriva in diversi Consigli Comunali dove si trova la possibilità di presentarla e anche dove MDP è in Minoranza, comunque a presentare un documento che faccia contenta parte o quasi tutto il proprio elettorato, o lo faccia per cercare di guadagnare ulteriore spazio per esempio a sinistra. Infatti in qualche passaggio abbiamo capito che c'è una sorta di rottura, o

poca condivisione, addirittura con il Ministro degli Interni. Voglio dire, è chiaro che non possiamo nascondere il fatto che anche questa discussione non possiamo non dire che è una “strumentalizzazione”, e lo dico - ripeto - in maniera molto serena, visto che ci sono troppe poche settimane che ci mancano alle elezioni.

Io vedo veramente... Non vedo il senso e come Gente di Rho, come ha già detto il mio collega e Segretario Claudio Scarlino, noi ribadiamo che non ci convince questa mozione. Come ha detto - e chiudo - come hanno detto i miei colleghi che mi hanno preceduto, mi riferisco soprattutto a Giussani ed al collega Giudici, onestamente avremmo preferito parlare di altro questa sera. Preferiamo sempre parlare di altro soprattutto, questo è il nostro motivo per il quale siamo nati, noi preferiamo parlare dei problemi della città di Rho e dei cittadini di Rho.

Non è tanto per dire, non è uno slogan elettorale visto che noi non andiamo alle elezioni, anzi, ci mancano ancora tre anni, per cui non lo faccio per strumentalizzazione politica, ma dico che mi piacerebbe vedere questo tipo di discussioni e questo tempo dato a questo tipo di discussioni su problematiche basate invece sulle problematiche rhodensi, delle quali a volte invece se ne parla veramente poco, o viene concesso meno spazio, o meno interesse da parte di tutti, magari qualche volta anche colpevolmente da parte nostra.

Dico veramente che secondo me questa mozione per noi è una mozione invotabile. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tizzoni.  
Consigliere Lemma, prego.

**Consigliere Lemma**

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto.

Io sarò brevissimo. Prima voglio rispondere al Consigliere Scarfone. Intanto, va beh, mi complimento con lui per aver pensato e per avere insistito per questa mozione, però io dico che ognuno di noi è libero di pensare e di decidere con la propria testa. Stasera si sono dette delle cose, come ha detto il Consigliere Lampugnani, delle cazzate; secondo me non sono state delle cazzate ma ognuno di noi ha detto un proprio pensiero, ha espresso delle proprie idee.

Poi per quanto riguarda la dichiarazione di voto bisogna dire che se fosse passata, questa sarebbe stata la legge più permissiva di tutta Europa. Poi nessun Paese oggi offre una cittadinanza in termini brevi come quella del disegno di legge che avete proposto voi.

Un altro aspetto delicato penso che sia quello che se i genitori risiedono legalmente in Italia da cinque anni possono chiedere la cittadinanza per il bambino che nasce nel nostro Paese; mi chiedo: questo significa che si lascia ai genitori la facoltà e il diritto di chiedere la cittadinanza, ma anche la possibilità di fare una discriminazione all'interno della propria famiglia.

Mi spiego meglio, una coppia potrebbe decidere di chiedere la cittadinanza per il figlio maschio e non per la femmina. Cosa accadrebbe? Per chi proviene da culture diverse, soprattutto per gli Stati Islamici, per i quali la sottomissione della donna è la regola.

Io non mi sento di votare questa mozione a favore, anche perché così come è stata presentata mi sembra un po' incompleta e troppo permissiva. Mi dispiace, Consigliere Scarfone, ma il mio voto non sarà a favore di questa mozione. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma. Spenga il microfono.  
Consigliere Mancarella, prego.

**Consigliere Mancarella**

Anch'io per dichiarazione di voto.

**Presidente Isidoro**

Consigliere Mancarella, la dichiarazione di voto l'ha fatta il Capogruppo, lei fa la dichiarazione di voto se è contrario oppure se la pensa diversamente. Non c'è dichiarazione di voto.

**Consigliere Mancarella**

Okay, allora non faccio una dichiarazione di voto.

**Presidente Isidoro**

Ecco, faccia l'intervento, se deve farlo.

**Consigliere Mancarella**

Due parole. Posso due parole? Senza dichiarazione di voto. Volevo solo dire questo, in queste ultime settimane abbiamo visto manifestare tante persone, tanti insegnanti a favore dello ius soli, soprattutto quello culturae. Si è parlato poco qua questa sera di questa modalità diciamo di cittadinanza, che i nostri giuristi hanno messo in campo su

questo discorso. 10.000 insegnanti lo scorso 17 Settembre hanno firmato la petizione perché questa legge venga approvata al più presto; sono essi stessi gli insegnanti degli 800.000 bambini, ragazzi, figli di immigrati che, pur frequentando le scuole con compagni e compagne italiani, non sono cittadini come loro.

È un paradosso, che la scuola, la nostra scuola, che frequentano, li educano alla cittadinanza ed ai principi della nostra Costituzione, sapendo che molti di loro non avranno né cittadinanza né diritto al voto.

Chiedo alla coscienza civica di chi ancora resiste a questo atto di umanità, perché questo è un atto di umanità verso l'umanità, di porsi una semplice domanda, come si può pretendere di educare alle regole della democrazia e della convivenza, che sono sancite dalla Costituzione, dalla nostra scuola italiana, studenti che sono e saranno discriminati per la loro provenienza.

Il Partito Democratico crede che chi forma e sceglie di formare e costruire la propria cultura nel nostro Paese abbia tutto il diritto di essere cittadino italiano; neppure il più severo avversario delle politiche di accoglienza può trovare una sola ragione pratica per dire di no a questo. Perché negare la cittadinanza a chi di fatto è già cittadino italiano, si sente cittadino italiano, ama l'Italia come il proprio Paese, è un rifiuto che ha un sapore davvero amaro, soprattutto inspiegabile.

Ho concluso.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Mancarella.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, possiamo mettere in votazione.

Votiamo prima l'emendamento. Confermiamo la presenza. Votiamo. Ne manca uno. Ne manca sempre uno.

(Interventi fuori microfono)

Va beh, facciamo unica votazione, votiamo...

(Interventi fuori microfono)

Non ho capito... l'ha già letto prima.

### **Consigliere Forloni**

Presidente, velocemente, se vogliono lo posso leggere.

**Presidente Isidoro**

L'avevi già letto prima.

**Consigliere Forloni**

Sì, l'avevo già letto.

**Presidente Isidoro**

Rileggi l'emendamento.

**Consigliere Forloni**

Sì, velocemente. “I diritti ed i doveri sono inscindibilmente legati insieme e determinano e costituiscono quelle responsabilità personali che sono alla base della cittadinanza e della convivenza tra persone, comunità, popoli.

Lo ius soli e lo ius culturae non riguarda i migranti, bensì le persone nate in Italia e che in Italia hanno completato un ciclo di studi. Noi speriamo che l'Italia diventi sempre più una società salda, capace di non aspettare il 18° anno di età per riconoscere a chi ne ha la possibilità la cittadinanza italiana.

Una maggiore integrazione vigilata e bene organizzata determinerebbe per tutti una maggiore sicurezza, piuttosto che la paura di questo evento attuale.”

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Forloni.

Confermiamo la presenza e votiamo l'emendamento.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>24</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>1</b>	<b>Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>3</b>	<b>Borghetti L., Venchiarutti, Viscomi</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>15</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>6</b>	<b>Borghetti S., Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni</b>

Emendamento approvato.

Adesso votiamo la mozione emendata. Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>24</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>1</b>	<b>Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>2</b>	<b>Venchiarutti, Viscomi</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>15</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>7</b>	<b>Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni</b>

La mozione è approvata.

\*\*\*\*\*

#### **Presidente Isidoro**

Prima di passare all'approvazione del verbale aveva chiesto la parola, prego Consigliere Lampugnani.

#### **Consigliere Lampugnani**

Parlo a nome dei Capigruppo, come ci eravamo accordati prima.

Abbiamo appreso in questi giorni che diversi Comuni italiani nell'applicazione della tariffa TARI hanno effettuato conteggi inesatti alle famiglie e per anni hanno pagato più del dovuto.

In particolare, poiché la TARI si compone di due quote, una fissa in funzione dei metri quadri degli immobili, una variabile, che dovrebbe cambiare in funzione del quantitativo di rifiuti prodotti, ma in mancanza di strumentazione adeguata i Comuni calcolano il rapporto dei componenti dell'utenza.

L'errore sta nel fatto che per quanto concerne le pertinenze, garage, box, cantine, mansarde e soffitte, tanti Comuni hanno inserito nei conteggi nella quota variabile ognuna di esse, quindi una famiglia composta da quattro persone diventava magicamente cinque, possedeva un box, sei una cantina, sette la mansarda ecc.

Anche il Governo in questi giorni, da dichiarazioni, ha indicato la necessità di emettere degli strumenti legislativi per correggere al più presto gli errori del conteggio della TARI.

Pertanto i Capigruppo chiedono in prima istanza come si è comportato il Comune di Rho nell'applicazione della tariffa, e se anche nel nostro Comune siamo nella condizione di ricalcolare la TARI delle famiglie.

In secondo luogo se, nel caso si è in questa situazione, in quali tempi si intenda operare per sanare il problema. Grazie.

Ovviamente non apriamo il dibattito, non apriamo niente, comunicazione, punto. Se l'Assessore può darci queste indicazioni.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.

Prego Assessore Orlandi.

### **Assessore Orlandi**

Grazie. Ringrazio per la domanda, anche perché siamo in fase tra l'altro di emissione di un comunicato stampa che uscirà domani, perché diversi cittadini si sono già rivolti per chiedere lumi rispetto a quanto trasmesso dai media nazionali.

Il tutto fa riferimento ad un'interpretazione della norma sulla quale il nostro Comune invece si è comportato diciamo correttamente, in linea con la risposta che è stata data dal Ministro nell'interrogazione parlamentare.

Sostanzialmente, sin dal 2006, con l'istituzione dell'allora TIA, Tariffa di Igiene Ambientale, il Comune di Rho applica alle pertinenze solamente la parte fissa e non la parte variabile, facilmente riscontrabile anche nelle fatture di ASER, dove si vede chiaramente nella parte fissa, sia un'abitazione o un box, due voci, quindi abitazione 100 metri quadri, box 18 metri quadri. Nella parte variabile il conteggio su un rigo solamente di fattura numero di persone due per tot ecc., il calcolo, quindi non ritroviamo una duplicazione nella parte variabile, non ritroviamo, come è avvenuto invece nei casi incriminati, avremmo avuto due persone e due persone, per un totale in realtà di quattro persone.

Dal nostro punto di vista la situazione è decisamente sotto controllo e quindi rispetta i criteri della legge.

Una considerazione a latere, anche se non ci compete come Comune, è che in ogni caso nei Comuni dove si è sbagliato il calcolo, da qui in un passaggio che leggeva anche il Consigliere Comunale Lampugnani, la necessità di un

intervento normativo, perché in realtà non sono state introitate maggiori entrate rispetto ai costi in quei Comuni dove è avvenuto questo errore di conteggio, ma è una suddivisione all'interno della tariffa di igiene ambientale, la tariffa rifiuti, non coerente con i principi stabiliti.

Un intervento normativo in questo caso dovrebbe andare in un qualche modo a riequilibrare l'assetto complessivo, altrimenti il rimborso di eventuali maggiori somme incassate a legislazione vigente avviene solo su istanza; quindi avremmo il caso in cui in pochi fanno istanza, immaginiamo in pochi facciano istanza, questo maggiore onere poi viene caricato comunque su tutti. È un maggiore onere poi caricato sulla platea intera, complessiva dei contribuenti.

Di conseguenza chi ha pagato in più e non ha fatto richiesta di rimborso non solo non avrebbe un rimborso ma anzi avrebbe un ricarico di chi invece ha presentato l'istanza. Noi per fortuna questo problema almeno non l'abbiamo.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Orlandi.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 16**

**APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 18 OTTOBRE 2017.**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 16.  
Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Scarfone, Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>4</b>	<b>Borghetti S., Scarlino, Tizzoni, Viscomi</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>18</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>1</b>	<b>Giussani</b>

Verbale del 18 approvato.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 17**

### **TRASFERIMENTO DI AREE DI CUI AL LOTTO PEEP RH2 DAL CIMEP AL COMUNE DI RHO.**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 17.  
Chi risponde? Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Grazie Presidente.

Questa è una delibera con la quale dichiariamo di acquisire al nostro patrimonio indisponibile la piena proprietà di alcune aree che erano state e sono ancora intestate al CIMEP, il CIMEP le aveva acquisite tramite esproprio. A seguito dello scioglimento del CIMEP bisogna deliberare appunto il passaggio di proprietà in favore del Comune di Rho.

Non è la prima delibera che facciamo di questa natura, abbiamo già acquisito quasi tutte le aree del CIMEP, questa in particolare riguarda le aree in Via Sirtori, che erano in un PEEP, ma alla fine è stato fatto il campo da calcio di Passirana. Stiamo parlando degli anni 80.

È un atto dovuto, perché almeno ci intestiamo un bene che deve essere di nostra proprietà.

**Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.

Non ci sono interventi. Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Kirn, Lemma, Giudici</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>4</b>	<b>Borghetti L., Borghetti S., Scarlino, Tizzoni</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>18</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>18</b>	

Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Kirn, Lemma, Giudici</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>4</b>	<b>Borghetti L., Borghetti S., Scarlino, Tizzoni</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>18</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>18</b>	

Delibera approvata.

\*\*\*\*\*

#### **PUNTO N. 18**

**MODIFICA STATUTO A.SE.R. - AZIENDA SERVIZI DEL RHODENSE S.p.A. (IN BREVE A.SE.R. S.p.A.) RECEPIMENTO TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA.**

**Presidente Isidoro**

Punto n. 18.  
Prego Assessore.

**Assessore Orlandi**

Grazie Presidente.

Questa è l'ultima modifica degli Statuti delle nostre partecipate, nel recepimento della normativa Madia. Abbiamo già modificato tutti gli altri Statuti, questo arriva per ultimo.

Vi è un termine legislativo che impone l'adeguamento entro il 31 Dicembre. Nello specifico, lo Statuto di A.SE.R. era stato da poco revisionato nel corso del 2015, il 28 Gennaio 2015, quindi era già in grande parte allineato rispetto alla normativa.

Il Testo Unico Madia ha inciso poco rispetto alle innovazioni introdotte dalla normativa fino al 2015, quindi andiamo ad apportare pochissime modifiche, in particolare, che sono gli oggetti un po' più salienti dello Statuto, l'oggetto

sociale rimane sostanzialmente il medesimo, anzi al 99%, viene fatta solo una correzione nel comma 2, rimandando alle disposizioni legislative.

La seconda tematica riguarda l'organo amministrativo, dove precedentemente c'era solo il Consiglio di Amministrazione, adesso è prevista da Statuto anche la possibilità, come recita la norma, di avere un Amministratore Unico, sebbene poi questo non sia calzante per gli accordi presi in fase di costituzione della società A.S.E.R.

Terzo punto, la suddivisione dei compiti del Collegio Sindacale da quelli della revisione legale, quindi viene istituita la revisione legale dei conti esercitata separatamente dalle funzioni di Collegio Sindacale.

Attualmente la revisione legale dei conti è attribuita al Collegio Sindacale, quindi ci sarà da individuare poi un ulteriore soggetto rispetto al controllo contabile della società.

A disposizione per approfondimenti.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Venchiarutti.

**Consigliere Venchiarutti**

Grazie Presidente.

Premettendo che già avevamo discusso sulla nostra posizione in base al recepimento della Legge Madia e di tutte le varie riforme che sono annesse, non voglio entrare nel merito di questo, ma intervengo sia per dichiarazione di voto che per fare alcune critiche in merito ai documenti che sono stati depositati, nel senso che noi siamo andati a spulciare questi documenti, ci sono degli errori anche abbastanza grossolani.

Mi riferisco ad esempio ai documenti depositati presso la CAIO, l'art. 16 comma 1 è scritto molto male, nel senso che c'è scritto: da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque, cinque o da tre membri tra parentesi, poi membri ripetuto, quindi è da rivedere.

In più mi riferisco ad errori ancora più evidenti, come ad esempio il confronto tra il documento vecchio e il documento innovativo, quello modificato, in cui ci sono le evidenze, le evidenziazioni tra le cose che sono cambiate. Vengono evidenziate delle parti che sono identiche tra i vari documenti, mentre le parti che sono cambiate in alcuni punti non sono evidenziate.

Questo è un presupposto, è una speranza che in futuro questi documenti vengano pubblicati in maniera migliore, più chiara.

Comunque la nostra votazione sarà a favore. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Prego Assessore Orlandi.

**Assessore Orlandi**

Solo per ringraziare del refuso all'art. 16.

Per quanto riguarda invece le evidenziazioni e il grassetto, se così si dice in italiano, in realtà non c'è nessun errore, nel senso che nelle bozze ciò che era evidenziato sono le parti sostanzialmente oggetto di controllo rispetto al recepimento della normativa Madia, quindi ci può essere una parte evidenziata non in grassetto perché poi non è stata modificata perché era già allineata. Questo ci tenevo a dirlo, anche così, per una rilettura con uno strumento per capire in più.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore.

Non vedo interventi. Consigliere Scarfone, prego.

**Consigliere Scarfone**

Solo per fare la dichiarazione di voto.

Io, come ho già spiegato nel Consiglio Comunale precedente, non parteciperò alla votazione.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarfone. Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>4</b>	<b>Scarfone, Kirn, Lemma, Giudici</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>1</b>	<b>Borghetti L.</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>20</b>	

Votiamo l'immediata eseguibilità adesso. Confermiamo la presenza e votiamo.

Ricordo ai Capigruppo di attendere un attimino che ci dobbiamo vedere cinque minuti.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>4</b>	<b>Scarfone, Kirn, Lemma, Giudici</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>1</b>	<b>Borghetti L.</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>20</b>	

Immediata eseguibilità approvata.

Buonasera a tutti.

Il Consiglio Comunale è terminato.

*- ore 00,51 -*

**Il Segretario generale**

**Matteo Bottari**

**Il Presidente  
del Consiglio Comunale  
Giovanni Vittorio Isidoro**

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605

Matteo Bottari;2;736458